



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 5 - 31 Maggio 2023 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

ROCCABRUNA

Val Maira Calcio Promossa

Grande festa per il passaggio in Prima categoria

Forte tifo e pubblico delle grandi occasioni, domenica 28 maggio, per il secondo turno dei play-off: in campo Val Maira e Valvermenagna entrambe vittoriose sugli avversari del primo turno. Partita lunga e combattuta che alla fine ha visto prevalere i padroni di casa per 4 a 3. Sul comunale di Roccabruna il Val Maira si conquista così il passaggio alla serie superiore, la Prima Categoria. Ai bianco blu sarebbe bastato anche un pareggio, per via del miglior piazzamento i classifica.

L'EDITORIALE

Rifiuti e differenziata

di Sergio Tolosano

Nel gennaio dello scorso anno entrava in vigore il decreto 196/21 che vietava l'utilizzo di plastiche monouso, recependo, in Italia, una decisione europea del 2019 volta a limitare l'inquinamento ambientale: la direttiva Sup 904/2019 (Single use plastics).

Al bando prodotti in plastica monouso, fino ad esaurimento scorte; possibilità invece di vendere prodotti analoghi a marchio biodegradabile e compostabile. La legge italiana, infatti, ha inserito alcune deroghe (plastiche bio-based) rispetto alla norma europea che hanno suscitato, come sempre, commenti discordanti sia tra gli addetti ai lavori, sia all'interno delle associazioni ambientaliste. Chi considera la norma un grande passo avanti e chi ritiene che consentendo la sostituzione di monouso con alternative meno impattanti, non se ne disincentiva significativamente l'utilizzo.

Se guardiamo alla raccolta rifiuti considerando il Consorzio Ecologico Cuneese (CEC), che esercita funzioni di coordinamento per la gestione unitaria dei rifiuti urbani (raccolta, avvio a recupero e smaltimento) - consorzio di cui fanno parte 54 Comuni tra cui Dronero e i restanti della Valle Maira - possiamo notare alcuni dati controversi negli ultimi due anni. Per correttezza ricordo che il dato del 2021 è certificato, mentre quello del 2022 è ancora provvisorio. Mentre la media regionale certificata della raccolta differenziata nel 2021 si attesta al 69,5% e quella dell'intera provincia di Cuneo è circa il 71%, i dati del CEC parlano di un totale di 79788 tonnellate di rifiuti prodotti nel 2021 a fronte di 73509 del 2022. La parte avviata a smaltimento ammonta a 25906 t nel 2021 e 25422 t nel 2022 mentre la quantità differenziata avviata a recupero è stata di 53872 t nel 2021 e di 48087 t nel 2022. Percentualmente ciò significa che la differenziata è passata dal 67,53% del 2021 al 65,42 % dell'anno scorso.

Per non tediare ulteriormente con i numeri, che peraltro possono essere reperiti sul sito del Consorzio ecologico, è opportuno mettere in evidenza anche che, pur di fronte ad un peggioramento della percentuale di differenziata, nel 2022 è diminuita in modo significativo la quantità totale di rifiuti e questo, di per sé, è già un buon risultato.

Per concludere, se diamo ancora uno sguardo ai dati provvisori dei primi quattro mesi del 2023 possiamo notare che la tendenza è abbastanza sovrapponibile agli stessi mesi dell'anno precedente.

Ben vengano dunque le iniziative volte a sensibilizzare - come lo Spazzamondo cui ha aderito sabato 27 maggio anche Dronero - e gli interventi per ridurre il complessivo dei rifiuti ed aumentarne la quantità riciclata.

VALLE MAIRA

Tanta acqua, ma pochi danni

Fine settimana di intense precipitazioni, tra il 19 e il 21 maggio. Fortunatamente, contenuti i disagi

Venerdì 19 maggio è scattata l'allerta arancione sul Piemonte occidentale per rischio idrogeologico e idraulico. Secondo il bollettino dell'Arpa fino alla mattinata di domenica 21 erano previste precipitazioni forti o molto forti sulla fascia pedemontana occidentale. In particolare, il rischio era quello di possibili esondazioni dei corsi d'acqua in Alta Val di Susa, Pellice, Chisone e Valle Po, Valle Varaita, Valle Maira e Valle Stura, pianura cuneese. Le precipitazioni già registrate nei giorni precedenti si sono intensificate in particolare nella giornata di sabato 20 e alcuni torrenti hanno fatto registrare livelli di guardia: Rio Ghiandone a Staffarda, Corsaglia a Frabosa Sottana, Ellero a Mondovì e Pesio nella zona di Carrù. Fortunatamente le precipitazioni diffuse, legate all'intensificarsi della depressione barometrica, hanno assunto carattere nevoso sui 1900-2000 m. Quota neve che poi si è gradualmente innalzata, con l'aumento delle temperature, fin verso i 2700 m nelle prime ore di domenica. Proprio la neve, però, ha evitato che una grande massa d'acqua confluisse verso la pianura e i fenomeni di esondazione temuti sono stati veramente molto contenuti. Le piogge copiose hanno però innescato diversi movimenti franosi a livello superficiale e di modesta entità, ne sono stati segnalati circa

600 in Piemonte. Nei tre giorni del fine settimana, sono stati attivati diversi centri operativi di protezione civile a livello comunale e intercomunale (50 in Provincia di Cuneo e 47 in quella di Torino), tra cui quello di Dronero (COC) e dell'Unione montana Valle Maira (COI) per monitorare costantemente la situazione e prestare i primi interventi. Si parla di circa 1170 volontari in attività tra Protezione civile regionale e squadre AIB.

La Valle Maira, che era una di quelle inserite nella fascia maggiore di rischio, fortunatamente ha riportato pochi danni e tra domenica e lunedì mattina il livello di allarme è sceso da arancione a giallo. L'evento più significativo, per quanto piuttosto contenuto, è stato la frana di pietrisco e fango appena a monte dell'abitato di Macra. Il rapido ripristino della viabilità ha evitato l'isolamento dei comuni dell'alta valle.

La quantità di acqua caduta, si stimano mediamente circa 200 mm nel complesso, è rilevante ed è sicuramente di fondamentale importanza per le sorgenti della zona, e del cuneese in generale, che versavano in condizioni ormai critiche. Certo non sarà risolutiva, ma consente di guardare alla stagione estiva con minor timore.

ST

IN VALLE

Piccola frana a Macra

Fango e pietre sulla SP 422, nessun danno a persone o auto



Nel tardo pomeriggio di sabato 20 maggio, verso le 17, nel territorio comunale di Macra si è staccata una piccola frana a ridosso della strada provinciale. Lo smottamento si è verificato a monte dell'abitato principale di Macra, poco oltre il bivio per Celle Macra, nei pressi di un edificio isolato chiamato "Casa Menardi" che, colpito da un masso, ha riportato danni consistenti. Il distacco del masso ha provocato la caduta di fango e pietre sulla strada provinciale 422 e anche sulla sottostante provinciale per Celle. Fortunatamente, al momento in zona non c'era nessuno e non si sono veri-

ficati danni a vetture o persone. Dapprima, in via precauzionale, si è chiusa la strada, poi in seguito al sopralluogo del presidente dell'Unione montana, di tecnici provinciali della viabilità e squadre del soccorso Alpino a monte della frana per verificare la tenuta dell'area, si è subito messa in sicurezza la strada rimuovendo il materiale sulla carreggiata e regolando la circolazione a senso unico alternato con semaforo. L'intervento verrà completato con un'azione di disgaggio per eliminare la possibile caduta di altro materiale e per procedere successivamente al posizionamento di reti di sicurezza.

DRONERO
LA PAROLA ALL'OPPOSIZIONE
Intervista a Sandro Agnese

a pag. 5



30 GIORNI
LA COPERTINA

La strada di Valle

Internet se utilizzato correttamente può essere uno strumento meraviglioso.

Ogni mese, prima di scrivere questa rubrica, passo una quantità di tempo non definito a fare ricerche, a leggere notizie, a cercare spunti, correlazioni. Più delle volte una fonte personale mi invia link di notizie utili, difficili da scovare. Altre volte ancora il suggerimento arriva direttamente dal web, come in questo caso.

A maggio è tornata la pioggia, finalmente. Con costanza l'acqua ha ripreso il suo naturale corso, i prati sono di nuovo di un verde intenso, e il Maira scorre forte e sano verso il mare.

In seguito alle abbondanti piogge sabato 20 maggio, nel pomeriggio, una frana ha coinvolto la strada provinciale. Roccia e detriti hanno occupato parte della carreggiata e danneggiato un'abitazione. Per fortuna i danni sono stati modesti, almeno rispetto ad altre zone del nostro Paese. L'unico problema riguarda il collegamento con i comuni di alta montagna: il traffico, a senso alternato, rischia di rallentare la viabilità ed escludere oltre mille abitanti.

Se si rimane sul motore di ricerca, subito dopo la notizia appena descritta, internet ricorda alla nostra memoria quanto avvenuto poco più di un anno fa: nell'agosto del 2022 una frana di fango e detriti coinvolse la strada sopra Prazzo, tre famiglie e un gruppo di turisti rimasero isolati.

Ormai sappiamo che ogni qualvolta decide di piovere, in questo mondo surriscaldato, la probabilità che si presentino danni, smottamenti, frane è alta, come ci ricorda internet e il suo brillante sistema di calcolo.

Sarebbe bene, dunque, iniziare a pensare un piano per mettere in sicurezza l'unica strada che percorre tutta la valle e non farsi cogliere impreparati nelle peggiori situazioni.

Non è una polemica, ma un semplice ragionamento. Per ora. **A.M.**

ATLETICA - ROCCABRUNA

Successo per la 1ª ediz. del Trail

a pag. 14



SCUOLA DRONERO

22ª Giornata dello Sport

a pag. 11



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Monte Nebin e Cugulet dal col Sampeyre

a pag. 13





30 giorni



È arrivata la pioggia

1° maggio. Il 29 aprile eravamo tutti con gli occhi rivolti al cielo in attesa della preannunciata pioggia che è giunta il giorno dopo ed è perdurata per tutta la prima giornata di questo mese. Persino durante il rosario ai piloni del mese mariano verrà invocato il dono della pioggia più che mai necessaria in questo difficile periodo di crisi idrica. Già nel passato generazioni di agricoltori ritmavano le stagioni con preghiere, rogazioni e processioni. Ben venga qualsiasi invocazione.

La festa del Lavoro

1° maggio. Pochi gli appuntamenti per ricordare la festa del primo maggio. A livello nazionale i soliti concerti musicali organizzati dai Sindacati mentre a livello locale quasi nulla. Una data importante che vogliamo ricordare con l'art. 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro ...".

PNRR in Valle Maira

1° maggio. Il denaro proveniente dal PNRR ha finanziato parecchi progetti per la rigenerazione di siti con interesse storico. Nella nostra valle troviamo: Acceglio con il restauro della Cappella di San Maurizio; Stroppio con il restauro del Santuario di Santa Maria di Morinesio; Roccabruna con il restauro della Cappella di San Ponzio e della Cappella di San Bartolomeo; Macra con il restauro della chiesa di S.M.V. Assunta e infine Dronero con il restauro de Santuario di Ripoli. Interventi che renderanno ancora più belli i tesori del nostro territorio..

Continuano i successi di Adele Gertosio

1° maggio. Nuova trasferta musicale per la dronerese Adele Gertosio che ha partecipato il 30 aprile alla finale del Festival DisCanto a Pontassierchio (Pisa). Una prima selezione su 80 cantanti che in serata ha visto in gara i 24 rimasti. Adele con la canzone "Pura nostalgia", scritta dalla cantautrice Chiara Raggi, si è aggiudicata il "Premio Orchestra" come miglior brano in gara. Adele canta non solo con la voce ma col cuore e noi Le auguriamo di continuare in questo modo certi che i successi ottenuti negli ultimi anni le daranno il coraggio e la grinta per vincere ancora. Brava.

Riproduzione di gipeto in alta Valle Maira

4 maggio. Un evento eccezionale atteso da 30 anni. Un progetto internazionale di reintroduzione nelle Alpi del gipeto ha portato a nidificare in alta Valle Maira nel comune di Acceglio. Erroneamente si pensa che questa specie sia predatrice di animali domestici ma in realtà si ciba esclusivamente di carcasse di animali e pertanto riveste un ruolo importante per l'ecosistema alpino. Il luogo della nidificazione però non è lontano dal poligono di tiro del Colle Maurin. Il comando della Brigata Alpina

IMPEGNO SOCIALE

Obiettivo: Agricoltura Biologica

Stefano SORZANA. Conosciamo questo giovane dronerese che, dopo gli studi alla Scuola Agraria di Verzuolo, conduce ora un'azienda agricola in frazione Pratavecchia a Dronero. Stefano, dopo aver vissuto alcuni anni in Inghilterra e poi in Australia, ha deciso di far ritorno alle sue origini e di intraprendere questa attività. Nel 2018 prova a costruire un piccolo orticello con insalata e cavoli. Si appassiona e si ingrandisce; dal 2022 la sua azienda è certificata biologica. Produce frutta e verdura ma anche mais, noci, nocciole e castagne. Frequenta il mercato di Campagna Amica e da poco tempo ha pure iniziato a trasformare i suoi prodotti per conto terzi, pur non avendo un laboratorio. E' sua intenzione, a breve, aprire un punto vendita direttamente sui campi dell'azienda. Le imprese di questi giovani hanno rivoluzionato il mestiere dell'agricoltore che, in questi ultimi anni, sono al centro di un'intensa trasformazione. Buon prosieguo.

Taurinense, che utilizza il poligono per le attività di addestramento, ha assicurato massima cautela per contenere l'impatto. Il fiocco rosa o azzurro è stato garantito.

Il bottino dell'Istituto Alberghiero di Dronero

7 maggio. Nuove soddisfazioni per l'Istituto Alberghiero che, partecipando al concorso enogastronomico europeo "L'Oro bianco di Cervia", ha conquistato il primo premio nella categoria Sala e la medaglia di bronzo nella categoria Accoglienza. Una bella vetrina per l'Istituto ma anche per i prodotti del nostro territorio portati in tavola. Complimenti agli studenti e agli insegnanti.

Il forno a legna torna a far festa

7 maggio. Oggi a Stroppio si è

tenuta una giornata di canti e di convivialità sfornando il pane in un forno comune in borgata Ruata Valle. Nel prossimo mese di giugno nel comune di Villar San Costanzo si inaugurerà il forno di paese messo a disposizione degli abitanti e che potrà essere utilizzato in occasioni di feste o quant'altro. Un ritorno al passato e alle tradizioni alpine..

Spari in pieno centro a Dronero

8 maggio. Nella giornata di mercato un'auto con a bordo un cittadino straniero, privo di assicurazione, non si è fermata all'alt della Polizia Locale. Ha pure cercato di investire gli agenti che per fermarlo hanno sparato alle gomme. Dopo un breve inseguimento è stato bloccato ed arrestato. Sono, al momento, sconosciuti i motivi della fuga..

I danni del maltempo

20 maggio. All'inizio del mese di maggio, in via Lombardi a ridosso del palazzo ASL, si era verificato il cedimento di una parte del muro di contenimento. La strada era stata chiusa temporaneamente al traffico, ma fortunatamente non erano state coinvolte persone. A seguito, invece, di una settimana di pioggia incessante una frana ha interessato, oggi, il comune di Macra provocando ingenti danni ad una abitazione.



Elezioni amministrative a Acceglio

22 maggio. A seguito delle elezioni amministrative del 21 maggio 2023 Giovanni Caranzano, 51 anni, con l'80,8% è stato riconfermato Sindaco del Comune di Acceglio. Anche il dronerese Alberto Bianco viene riconfermato Sindaco del Comune di Castelmagno con il 64,4%. Ai Sindaci e ai consiglieri eletti l'augurio di un buon lavoro.

Sentiero sul Maira

23 maggio. L'Associazione Turistica Pro Villar San Costanzo ha ottenuto dalla Fondazione San Paolo un finanziamento di 70.000 euro per l'iniziativa "Sentiero sul Maira: la voce lenta del cielo e delle stagioni". Lo scopo della Fondazione è inteso a valorizzare e rafforzare il patrimonio artistico e sviluppare il turismo sostenibile. Bravi i villaresi che hanno creduto nel loro progetto.

Il giro dell'acciugaio

24 maggio. Seconda edizione per il giro dell'acciugaio che si terrà l'11 giugno 2023 a Dronero. Un percorso che parte da frazione Tetti - località Piancetta per arrivare alla borgata Ghio. Un giro che per secoli fecero gli acciugai col loro carretto alla volta dei mercati della pianura padana per poi far ritorno in montagna. Storia e tradizioni con proposte di attività artistiche, musicali e agroecologiche. Un pranzo al sacco con prodotti della Valle Maira offerto dall'organizzazione.

Eventi e manifestazioni

27 maggio. A Dronero "Spazzamondo cittadini attivi per l'ambiente"; 27 maggio a San Damiano Macra l'incontro tra corali per la 23° "Chantel Mai"; 28 maggio: Dronero 1° raduno Fiat 500; e la "Mangiando e Pedalando" ; al 2 al 4 giugno a Dronero " La Fiera degli Acciugai" e la "Marcia sui Sentieri Partigiani.

Il mese secondo Ada

Un tè o un caffè in giardino

L'ora dedicata al tè, precisamente le 17, è un momento magico per ritrovarsi, per chiacchierare e per godere della buona compagnia. Un rito prettamente inglese che la regina Vittoria incentivò così tanto da farlo diventare una vera e propria istituzione. Per il



bon-ton occorre servire solo tè in foglie anche se al giorno d'oggi tutti usiamo le pratiche bustine. Per assaporare al meglio questa bevanda è necessario disporre di una bella tazza in porcellana col piattino e servirlo in una bella teiera. Anche la zuccheriera e la lattiera sono complementi utili ma i grandi protagonisti sono senza dubbio i dolci che lo accompagnano. Parliamo di fette di pane imburrate con la marmellata, torte di mele, torte al limone, muffins e pasticcini ma anche sandwiches e toast. Un proverbio inglese recita: "la strada per il paradiso passa attraverso una teiera". Noi però da buoni italiani preferiamo sicuramente un buon caffè. Il rito del caffè serve a socializzare ed è una buona scusa per ritrovare una vecchia amicizia e sempre per accompagnare tranquillità e condivisione. Ritrovarsi fra amici in un momento di relax non può che giovare alla nostra salute. Un consiglio: il caffè si beve con tre "c", caldo, comodo e in compagnia. Considerato che il mese di maggio ci regala calde ma non afose giornate, scegliamo di bere la nostra bevanda preferita in giardino, dove anche gli occhi faranno festa.

Il santo del mese

San Filippo Neri

Filippo è probabilmente uno dei Santi più affascinanti del suo e di tutti i tempi. Chiamato "L'Apostolo di Roma" diede un esempio di santità cristiana in un momento difficile durante il Rinascimento. Si dedicò all'educazione dei giovani delle borgate con un metodo nuovo che univa il catechismo alla musica e al teatro. Fondò la congregazione Oratorio: la comunità dei preti che nell'Oratorio aveva non solo il centro della loro vita spirituale, ma anche il più fecondo campo di apostolato. Si eseguivano letture spirituali, canti e opere di carità.

Il Santo era noto per il suo amore verso il prossimo, per la semplicità e lo zelo uniti al fervore nel servire Dio. Filippo nacque a Firenze da una nobile famiglia nel 1515 e morì nel 1595. Immediatamente acclamato Santo dalla gente fu canonizzato nel 1622. È invocato contro i reumatismi e per i terremoti. È protettore dei giovani e si festeggia il 26 maggio.



La ricetta

La galantina di pollo

Ingredienti:
700 gr petto di pollo; 75 gr prosciutto crudo a fettine; 150 gr mortadella; 50 gr prosciutto cotto in una sola fetta; 2 uova. Basilico, sale e pepe q.b.

Preparazione

Frullare nel mixer 500 gr pollo, 100 gr mortadella, 75 gr prosciutto crudo a fettine, le uova, una manciata di foglie di basilico, un pizzico di sale e una macinata di pepe. Trasferire il composto in una ciotola, incorporare il resto del pollo, la rimanenza di mortadella e la fetta di prosciutto cotto, il tutto tagliato a dadini. Bagnare un grande foglio di carta forno e dopo averlo strizzato stenderlo sul piano di lavoro. Distribuire il composto al centro del foglio di carta e avvolgere per formare un cilindro di circa 8 cm. Chiudere le estremità della carta a caramella, legare il rotolo con spago da cucina e cuocere in una pentola di acqua bollente salata per circa 45 minuti. Lasciar raffreddare, poi scartare, tagliare a fettine non troppo sottili e servire con una misticanza di verdure. Se gradite, potete valorizzare le fette con l'aceto balsamico. È un piatto veramente prelibato e sarà sicuramente apprezzato. Grazie a Bruna che ha condiviso con noi la ricetta.



Il Drago

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

Il salto dell'acciuga e altre storie

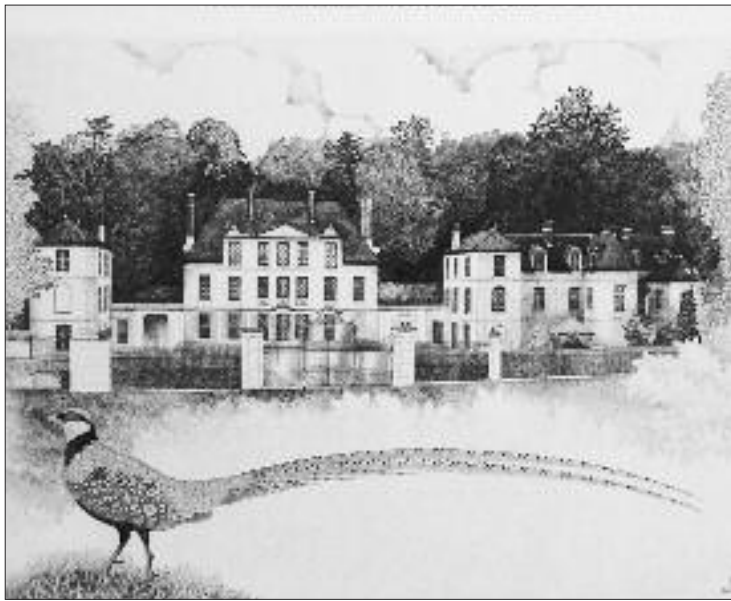
Acqueforti di Xavier de Maistre

Doppio appuntamento con l'arte al Museo Luigi Mallé in collaborazione con la Fiera degli Acciugai della Valle Maira 2023: sabato 3 giugno inaugurazione della mostra "Il salto dell'acciuga e altre storie. Acqueforti di Xavier de Maistre" e presentazione dell'inedita cartella di grafica d'autore "Figure d'acciughe 2023" del rinomato artista e incisore che sarà presente all'evento curato da Ivana Mulatero con il sostegno del Comune di Dronero e della Regione Piemonte. Xavier de Maistre è il discendente di Joseph de Maistre, scrittore savoiardo e ambasciatore del Re di Sardegna, e del fratello di questi, il più celebre e omonimo Xavier de Maistre, autore del volume "Voyage autour de ma chambre" scritto nel 1794, e che fu anche pittore e fine acquarellista. Xavier il giovane (Torino 1949), come ama farsi chiamare per distinguersi nella ge-



Ritratto di Civetta 2004, acqueforte

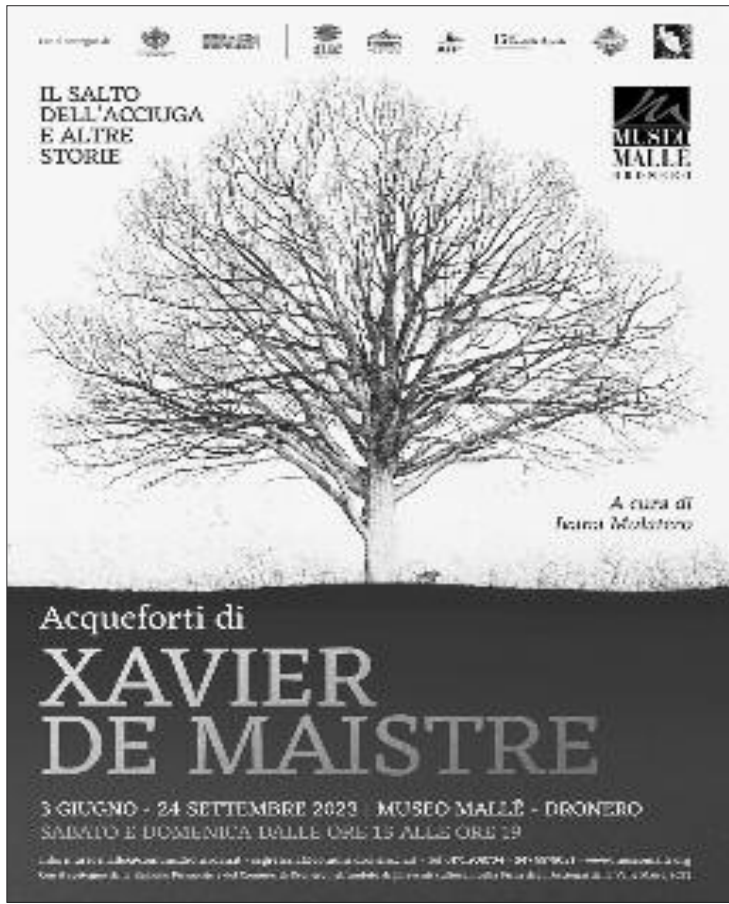
nealogia di appartenenza, vive e lavora in una grande casa del '700 a Borgo Cornalese di Villastellone, in un lembo recintato di storia e natura di diversi ettari che è la magione di famiglia dove si depositano le tracce degli avi illustri con le gentili ombre femminili al seguito, da Constance de Maistre alle belle Henriette de la Moricière e Sophie Zagriaska fino alla sorella Constance autrice dell'albero genealogico di famiglia aggiornato ai giorni nostri, diverso ma complementare alle grandi secolari querce incise che sono esposte in mostra al Museo Mallé. Allievo di Mario Calandri all'Accademia Albertina, Xavier il giovane ha sempre prediletto la tecnica dell'incisione ad acqueforte che ha scelto per rappresentare il mondo che lo circonda da vicino e il ricordo lontano, ancestrale, di ciò che sicuramente quel mondo era tanti, tanti anni fa. Una conoscenza che sa evadere i tecnicismi di maniera e si accompagna ad "un uso di mondo" che gli deriva dall'attività di pubblicitario per la Fiat e di fotografo e organizzatore di viaggi avventurosi in diverse parti del pianeta (negli anni settanta del '900), tra cui il luogo dei sogni d'infanzia, l'impenetrabile Amazzonia della tribù Yanomami. L'incontro con l'uomo nella vera essenza antropologica d'istinto e sapienza cambia il suo destino che lo porta a dedicare una attenzione esclusiva per i temi



Puisseaux, Francia 2015, acqueforte

naturalistici e animalier. La mostra presenta quasi un'ottantina di opere originali che raccontano il percorso espressivo realizzato nel corso dell'intera carriera, dalle incisioni ad acqueforte alle illustrazioni per i volumi degli scrittori, dagli strumenti del calcografo contestualizzati nell'atelier d'incisore a un video documentario in cui è protagonista l'artista in veste di maestro che illustra la tecnica dell'incisione per ottenere una stampa d'arte. Le sale espositive del Museo Mallé ospitano una sequenza di importanti lavori che scandiscono i tre principali cicli tematici affrontati dall'artista e incisore,

con la possibilità di osservare da vicino le opere con l'ausilio di particolari lenti d'ingrandimento. Soggetti tratti dal mondo animale, alternati alle grandi e rare specie botaniche come le plurisecolari querce toscane e inglesi che spesso sono parte integrante delle vedute della terza sezione dedicata alle dimore di campagna e di vigna, ai casali toscani, laziali e veneti e ai manieri e castelli europei, si rivelano al visitatore che ha la possibilità di avvicinarli come uno scienziato o un oraf, scoprendo fino all'inverso simili i dettagli dei segni incisi ad acqueforte. Xavier il giovane, come il pae-



Il manifesto della mostra

saggista di successo Mr. Neville protagonista dei "Misteri del giardino di Compton House" (1982), film cult del cineasta inglese Peter Greenaway, viene invitato dai proprietari delle antiche e blasonate case di famiglia per realizzare, da punti di vista differenti, particolari ritratti ad acqueforte delle dimore. Inventava un nuovo genere artistico in ambito calcografico, memore della tradizione vedutista ottocentesca italiana dei grandi Palmieri, Bagetti e Gonin, come pure del celebre avo del quale la mostra presenta una veduta ad acquerello del 1810. L'avventura del vedutista su committenza del

XXI secolo prosegue in studio, gli schizzi si traducono in segni incisi con aghi entomologici sulle lastre di zinco incerate in un disegno speculare della dimora, perché sia poi nel verso giusto una volta stampata con un torchio a stella girato a mano come in epoca düreriana. Correda l'esposizione una gigantografia nella quale i visitatori sono catapultati negli ambienti del suo atelier, vera tana esclusiva del genio e della creatività dell'artista. La mostra è visitabile fino al 24 settembre 2023 presso il Museo Mallé. Orari: sabato e domenica h15-19. Ingresso libero.

NUOVE RESIDENZE ARTISTICHE E PACCHETTI TURISTICI

“Beica Ben” torna a valorizzare l'identità occitana

Giovedì 25 maggio presentate al Filatoio di Caraglio le attività del progetto per il 2023



L'installazione en plein air "Maraman" realizzata da Lavinia Raccanello a Celle di Macra nel 2022 per Beica Ben

Giovedì 25 maggio, alle 15.30, presso il Filatoio di Caraglio (via Matteotti 40), avrà luogo la presentazione delle attività che nel 2023 animeranno la seconda edizione del progetto "Beica ben! Le valli occitane come non le avete mai viste, anzi vissute!", promosso dal Comune di Caraglio (ente capofila), Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou, Cooperativa Floema, Unione Montana Valle Stura, Unione Montana Valle Grana, Comune di Monterosso Grana, Unione Montana Valle Maira e Comune di Dronero. Il progetto vuole valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico, paesaggistico e l'offerta di servizi outdoor delle valli Grana e Maira, a cui si è aggiunta da quest'anno anche la valle Stura, territori accomunati, ancora oggi, dalla forte identità culturale occitana. Dopo i saluti istituzionali, la presentazione delle attività di progetto e la critica d'arte Olga Gambari che ha dialogato con le artiste e gli artisti protagonisti delle nuove residenze in programma dal 29 maggio al 1° giugno: Maura Banfo in bassa valle Stura (località Roccasparvera), Manuela Cirino a Monte-

rosso Grana (all'Ecomuseo Terra del Castelmagno, in località San Pietro), Silvia Margaria a Caraglio (al Filatoio e al Bioparco "Acqua Viva") ed Enrico Tealdi a Dronero (all'Espaci Occitan). Parallelamente, "Beica Ben" prevede quest'anno anche l'ideazione di pacchetti turistici integrati in collaborazione con le strutture ricettive del territorio e facendo rete tra luoghi culturali e outdoor, così da ampliare e completare l'offerta turistica per chi giungerà nelle valli. Per maggiori informazioni e per confermare la propria partecipazione all'evento scrivere a cultura.progetti@comune.caraglio.cn.it. "Il Comune di Caraglio, capofila del progetto "Beica ben", per la seconda annualità si prefigge con i partner di proseguire la collaborazione in rete tra le valli Grana e Maira, arricchita quest'anno dall'ampliamento alla valle Stura - ha dichiarato Paola Falco, sindaco del Comune di Caraglio -. L'intento condiviso è quello di aumentare la visibilità delle realtà culturali e delle attività outdoor presenti, con la progettazione di pacchetti turistici per un maggior sviluppo dei nostri territori".

"La seconda edizione di Beica Ben! parte dagli sguardi e le riflessioni con cui le artiste e gli artisti l'anno scorso hanno coinvolto il territorio materiale e culturale delle valli Maira e Grana, a cui quest'anno si aggiunge anche la valle Stura - ha aggiunto Olga Gambari, curatrice del progetto -. Il paesaggio ideale del mondo occitano è ancora elemento accomunante, ma anche fattore di specificità di luoghi e comunità. Con il nuovo ciclo di residenze iniziano altre relazioni di ascolto, conoscenza e interpretazioni d'artista, che germineranno in installazioni pubbliche, spunti per narrazioni e dialoghi aperti". Il progetto "Beica Ben" è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando «In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori» della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico.

DRONERO – CAFFÈ ALZHEIMER

Il ricordo e l'identità

Nell'ambito della rassegna cinematografica "Il ricordo e l'identità" il Circolo Alzheimer di Dronero propone al teatro Iris il film "Il centenario che salto dalla finestra e scomparve" di Felix Herngren. La trama è tratta dal libro omonimo e racconta la fuga dell'anziano Alan Karlsson dalla casa di riposo in cui è ricoverato, nel giorno del compimento dei suoi cento anni. La serata, 31 maggio alle ore 20,30 è a ingresso e libero, si raccoglieranno fondi per l'attività dell'Associazione Caffè Alzheimer.



DRONERO

All'Iris la fanfara della Brigata Alpina "Taurinense"

Un folto pubblico presente in sala. Ospite il reduce Giuseppe Falco, 102 anni a giugno



È passato poco più di un anno dal 14 maggio 2022 e la fanfara della Brigata Alpina "Taurinense" è tornata ad esibirsi a Dronero - in occasione del Raduno Alpino e dell'80° Anniversario del sacrificio in Russia del Battaglione Dronero - non più con il carosello in piazza ma con un seguitissimo concerto all'interno del teatro Iris. Serata densa di emozioni, quella di sabato 20 maggio, in una sala davvero colma di spettatori.

Tra i presenti un ospite particolare: il reduce di guerra Giuseppe Falco, che compirà 102 anni il prossimo mese di giugno. Commovente il suo ricordo dei tragici momenti della ritirata di Russia nei primi mesi del 1943. Un racconto lucido e sofferto che a distanza di 80 anni ha reso una chiara testimonianza del dolore e della morte di tantissimi giovani militari italiani, malamente

equipaggiati, in un territorio ostile.

La serata è stata presentata dalla cantante soprano, insegnante, musicista componente dell'amministrazione comunale di Cuneo, Serena Garelli. In sala erano presenti molte autorità civili e militari, numerosi sindaci e amministratori locali, nonché una rappresentanza del Corpo infermiere volontarie della Croce Rossa.

Tra i momenti più salienti i saluti del sindaco di Dronero, Mauro Astesano e l'intervento del Comandante della Brigata Taurinense, gen. Nicola Piasente, che ha ribadito il legame con la città di Dronero. È intervenuto anche il col. Massimiliano Fassero, comandante del Secondo Reggimento Alpini di stanza alla caserma Vian di Cuneo (il Doi), che ha ricordato l'inizio della sua carriera proprio in Valle Maira e annunciato l'imminente termine del suo incarico per andare un anno in missione in Iraq.

La "parola" poi è passata alla musica. A dirigere la fanfara della Brigata Alpina "Taurinense" il Primo Luogotenente Marco

Calandri che in apertura ha ringraziato il reduce Giuseppe Falco cui è stata consegnata una targa ricordo. Ed infine, un pensiero rivolto alla Romagna che sta vivendo ore e giorni molto difficili per i gravi danni dell'alluvione. Il momento clou della serata è stato probabilmente l'esecuzione dell'Inno d'Italia, con le persone in sala tutte in piedi.

Il nutrito programma della manifestazione dronerese, purtroppo, è stato pesantemente condizionato dal maltempo in particolare nella giornata di domenica dove è stata decisamente limitata la prevista sfilata per le vie cittadine. Deposizione di corona al monumento all'Alpino e Messa in parrocchia con la benedizione del nuovo gagliardetto

del Gruppo ANA. A seguire, il Pranzo alpino presso la Bocciofila dronerese.

Nel fine settimana comunque era visitabile (con apertura nel pomeriggio di venerdì 19) la Mostra Fotografica ed esposizione storica sul Battaglione Dronero, allestita presso la Sala Giolitti, in piazza Martiri della Libertà.

RD

La Fanfara e il direttore



Nata nel 1965 a Torino, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito è, attualmente, costituita da 35 musicisti, tratti dai reggimenti Alpini piemontesi, ed è diretta dal Primo Luogotenente Marco Calandri. Simbolo distintivo della Fanfara è la nappina rossa sul cappello alpino, che rimanda alle origini della Taurinense, nel 1952, inizialmente formata dal 4° reggimento alpini e dal 1° artiglieria da montagna.

Il repertorio della Fanfara comprende, oltre alle musiche di ordinanza militari, anche brani sinfonici e leggeri. Negli ultimi anni, la Fanfara è stata ospite di MiTO, con concerti a Torino e Milano, e ha partecipato anche a diversi festival internazionali di musica militare. Ha suonato alle cerimonie di inaugura-

zione e chiusura delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 ed è presenza fissa alle Adunate nazionali degli Alpini e alla Festa della Repubblica a Roma.

Marco Calandri dall'agosto del 1992, è Primo Trombone, svolgendo inoltre attività solistica, didattica e di preparazione tecnico-musicale e formale e dall'ottobre 2009 ne è direttore. Calandri ha fatto parte della Banda Nazionale dell'Esercito e collabora attivamente con numerose bande musicali e orchestre di fiati piemontesi, lombarde e liguri, oltre che con numerose Orchestre Sinfoniche e formazioni cameristiche italiane di rilievo. Ha al suo attivo molte incisioni, in cui appare sia come solista che come direttore. Con la Fanfara ha inciso nel 2011 il CD "Voli d'aquila".

**NIENTE COSTI EXTRA:
TRASPORTO E
MONTAGGIO TE LI
REGALIAMO NOI!**

**PROMO RISERVATA ai
residenti di Dronero,
Caraglio e comuni limitrofi.**

***Valida esclusivamente nel
punto vendita di Dronero.**

**red
italian
design**

DRONERO - Via I Maggio n. 42 - Tel. 0171 324133

BORG SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A

SALUZZO - Corso XXVII Aprile n. 2

***Non cumulabile con altre
promozioni in corso.**

DRONERO

La parola all'opposizione

Intervista ad Alessandro Agnese, capogruppo "Dronero c'è"

di Massimo Monetti

Come d'abitudine diamo voce alle opposizioni, questa volta intervistiamo Alessandro Agnese, per tutti Sandro, già Consigliere prima, e Vice Sindaco poi, della giunta Acciardi, ha partecipato alle ultime elezioni con una propria lista, *Dronero c'è*.

La giunta Astesano è ormai all'opera da più di un anno, quindi si possono già trarre i primi bilanci, quale il suo giudizio?

«Sarò ripetitivo nel mio giudizio, ma non posso che ribadire quanto già affermato, il Sindaco Astesano sa muoversi bene, d'altronde ha fatto come professione il segretario comunale (segretario della Comunità Montana, prima valle Varaita e poi valle Grana, ndr) fino alla pensione, è nel suo ambito naturale. Alcune cose le ha fatte anche bene, sfruttando un momento oggettivamente irripetibile in cui i soldi piovono a destra e a sinistra, ha partecipato a bandi con successo. Questo gli è dovuto.

Sono però in disaccordo su come vengono usati i finanziamenti ottenuti. Incomincio dalla scuola, ritengo un errore clamoroso il non fare il Polo Scolastico unico. Lo si poteva fare dove si voleva, in centro, ad Oltremaira o chissà dove, ma ci si doveva orientare su quell'idea. I dati lo confermano, i prossimi anni ad Oltremaira si creerà una scuola ghetto, esattamente il contrario della volontà di integrazione più volte espressa in tutte le sedi. Non sarà sufficiente avere una scuola tutta



nuova per convincere le famiglie ad iscrivere i loro bambini ad Oltremaira. Sono contrario al giardino di piazza Beltrico (area piazza XX Settembre un tempo usata dalla caserma poi abbattuta, ndr) così come è stato concepito, doveva prevedere almeno 50 posti auto, in piazza XX Settembre è difficile trovare posto per il parcheggio, visto anche la presenza di nuovi esercizi commerciali che insistono sulla piazza. È bello prender soldi, ma bisogna anche saperli usare bene.

Da due anni il turismo non viene seguito, la Porta di valle è ferma, la ciclovia di bassa valle era un progetto pronto, bastava forzare un po' l'Unione Montana e investire qualche migliaio di euro nella revisione dei costi e si poteva fare in tempi rapidi. Forse qualcosa si sta muovendo, ma intanto sono passati due anni. Ribadisco il concetto, sul turismo

è stato fatto zero assoluto. Apprezzo iniziative quali il Ponte del Dialogo, ben organizzato, ma rilevo che è stata una iniziativa che non ha coinvolto i droneresi, che da questo tipo di eventi non si fanno coinvolgere. Andava studiato altro, i droneresi andavano coinvolti. Anche dal lato economico il ritorno è stato molto limitato. Era molto meglio riportare il rally, per l'indotto era una settimana di gran lavoro. Questa giunta è molto orientata ai temi culturali, sono contento, però questi eventi hanno un ritorno economico limitato a pochissime attività, mi dispiace dirlo, ma è così.

Tornando al turismo il Consorzio Turistico è diventato Tour Operator (azienda in grado di vendere pacchetti turistici organizzati, ndr), il primo pacchetto venduto ha portato a Dronero due pullman, con 40 ragazzi ciascuno, che hanno visitato il centro storico, mulino Cavanna, etc. Hanno fatto più loro con una singola iniziativa che il comune con le proprie iniziative.

Penso sia sbagliato l'approccio del comune verso la ProLoco che ritengo essere sempre e comunque una istituzione comunale, considerano le loro iniziative come proprie della ProLoco e non del Comune con la conseguenza di fornire scarso supporto, quando invece si tratta sempre di iniziative comunali. E un bel gruppo di giovani, con un po' di supporto in più porterebbero dei bei risultati. Passiamo al discorso energia.

Purtroppo stanno facendo crollare la Comunità Energetica che eravamo riusciti a mantenere in un perimetro pubblico. So che si sta formando un comitato tecnico comprendente il BIM (Bacino Imbrifero Montano, ndr), Intecno (società dell'ing. Malerba, ndr) e una società di Cuneo specializzata nel settore energetico, quindi privati. Avevamo un primato a livello italiano, stiamo invece perdendo terreno.

Cito un esempio, alla fine del suo mandato la precedente amministrazione, di cui ero ViceSindaco, era riuscita a vincere un bando per il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica di Dronero, valore circa 80mila euro, attività lasciata poi in sospeso per motivi organizzativi. La nuova amministrazione al suo insediamento ha rinunciato al finanziamento per non vedere diminuiti i vantaggi del rimborso ENEL, il comune ha diritto al consumo gratuito di 1,5 mln Kwh all'anno, la nuova illuminazione avrebbe consumato molto meno dell'attuale. Ora, nell'ambito dell'iniziativa Aree Interne, presenteranno la candidatura ad un analogo bando sottraendo così risorse ai comuni della valle nell'ambito dei finanziamenti delle aree interne.

Quali sono i rapporti con la maggioranza.

«Se si escludono le convocazioni al Consiglio e qualche invito istituzionale a manifestazioni e inaugurazioni, non esiste alcun contatto».

A.T.S. "VAL MAIRA INSIEME"

Per il benessere degli anziani: due nuove iniziative sul territorio

Dal mese di aprile sono state attivate le due nuove iniziative del progetto "Val Maira Insieme" nato grazie all'attiva collaborazione fra le quattro strutture per anziani presenti sul territorio: Opere Pie Droneresi - Piazza XX Settembre, 19/A - Dronero; Don Grassino - Via Don Grassino, 12 - San Damiano Macra; Alessandro Riberi - Via Nazionale, 30 - Stroppio; Ospedale San Camillo - Via 24 Maggio, 3 - Dronero.

SPORTELLO COMUNITÀ per l'accoglienza dei bisogni di salute di ogni singolo abitante ultrasessantacinquenne.

SPAZIO COMUNITÀ inteso come luogo d'incontro in cui offrire un servizio di animazione agli ospiti delle case di riposo elencate ed alla popolazione ultrasessantacinquenne.

All'interno dello **SPORTELLO COMUNITÀ** ogni singolo abitante potrà depositare richieste in cui far emergere bisogni semplici e complessi finora non espressi o non accolti. Lo **SPORTELLO COMUNITÀ** consiste in una visibile cassetta postale collocata all'ingresso di ognuna delle case di riposo soprelencate. Le richieste potranno essere inoltrate anche via e-mail (valmairainsieme@gmail.com) o WhatsApp (cell. 333 8101869).

Lo **SPAZIO COMUNITÀ** vuole

essere un luogo d'incontro, una sala adeguatamente attrezzata e messa a disposizione da ogni singola casa di riposo fra quelle sopraelencate, per offrire un servizio di animazione. E' prevista la presenza di personale di animazione per tre ore al giorno sulle singole strutture un giorno a settimana con il seguente orario: **Lunedì mattina** (8.30/11.30) **"Ospedale San Camillo"** **Martedì mattina** (9.00/12.00)

"Opere Pie Droneresi" **Mercoledì mattina** (9.00/12.00) **Residenza "Don Grassino"**

Mercoledì pomeriggio (14.00/17.00) **Residenza "Alessandro Riberi"**

Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC nell'ambito del Bando "Residenze di Comunità".

Per maggiori informazioni sulle attività proposte rivolgersi al 333 8101869.



Quattro incontri formativi rivolti alla Comunità

La prima iniziativa, partita a maggio, proseguirà a giugno e luglio

Il progetto di Comunità "Val Maira Insieme" dal 23 maggio apre il percorso formativo "Invecchiamento attivo nella Valle Maira" con un primo ciclo di quattro incontri rivolti agli ospiti delle residenze per anziani, a familiari ed anziani della comunità.

Gli incontri formativi si svolgeranno, con la presenza online del relatore, in contemporanea presso i saloni delle residenze anziani presenti sul territorio: Opere Pie Droneresi - Piazza XX Settembre, 19/A - Dronero; Don Grassino - Via Don Grassino, 12 - San Damiano Macra; Alessandro Riberi - Via Nazionale, 30 - Stroppio; Ospedale San Camillo - Via 24 Maggio, 3 - Dronero.

Nel primo appuntamento, martedì 23 maggio, si è affrontato il tema "Le strategie per ricordare e il potenziamento cognitivo" con la neuropsicologa Irene Artusio.

Martedì 20 giugno ore 10,00-12,00 si tratterà

del tema "Allenare e mantenere il corpo giovane" con la fisioterapista Giulia Garelli. Martedì 11 luglio ore 10,00-12,00 si proseguirà con "Invecchiamento, perdite e guadagni" a cura della psicologa Michela Re. Martedì 18 luglio ore 10,00-12,00 si avrà la possibilità di approfondire la conoscenza del territorio con "Val Maira tra storia e leggenda" grazie alla partecipazione del prof. Secondo Garnero.

Il Progetto di Comunità "Val Maira Insieme", finanziato dalla Fondazione CRC attraverso la partecipazione al bando "Residenze di Comunità", promuove un nuovo modello del "prendersi cura" della popolazione anziana, mettendo in atto azioni che favoriscano l'aumento di integrazione sul territorio contrastando l'isolamento delle singole individualità.

Per maggiori informazioni sulle attività proposte rivolgersi al 333 8101869.

CONTRIBUTI REGIONALI

Oltre due milioni di euro alle scuole paritarie della Provincia

Pubblicato l'elenco dei fondi assegnati dalla Regione Piemonte

È stato pubblicato l'elenco dei contributi assegnati dalla Regione Piemonte alle scuole dell'infanzia paritarie. Complessivamente sono stati messi a disposizione 7,7 milioni di euro; alle Materne della provincia di Cuneo sono andati 2.150.759 euro. Il bando di richiesta, per l'anno scolastico 2022-23, in scadenza il 31 gennaio scorso era stato prorogato fino al 28 febbraio. Tra le istituzioni convenzionate con i comuni, che hanno beneficiato del contributo, in zona troviamo anche: "Sorelle Beltrù" di Bernezzo 40.420,65 euro; "San Chiaffredo" di Busca 31.757,51 euro; "Don Becchis" di Busca 49.083,80 euro; Scuola dell'Infanzia di Caraglio 31.757,51 euro; "Opere Pie Droneresi" di Dronero 23.094,36 euro; "Padre Ribero" di Dronero Pratavechia 14.431,22 euro; "Maria



Assunta" di San Damiano Macra 14.431,22 euro; "Le Minas" di Prazzo 14.431,22 euro.

Le quote attuali non differiscono molto da quelle del passato anno scolastico. Di poco inferiori quelle per le sezioni uniche di Pratavechia, San Damiano e Prazzo (15.197,37 euro nel 2021-22) più elevata quella per la doppia sezione a Dronero (lo scorso anno era 20.263,16 euro).

RD

C.M. VALLE MAIRA

Contributo alle spese di trasporto

Si rende noto che l'Unione Montana Valle Maira ha deliberato di assegnare un contributo per le spese di trasporto sostenute dagli studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado nell'anno scolastico 2022/2023, residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione Montana, quantificato sulla base della spesa dichiarata e documentata da ciascun richiedente, per l'importo eccedente la spesa di € 580,00.

Le domande per l'accesso al contributo dovranno pervenire all'Unione Montana Valle Maira - Via Torretta n. 9 - 12029 San Damiano Macra anche per posta elettronica all'indirizzo segreteria@unionemontanavallemaira.it entro il 30 Giugno 2023. Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici (tel. 0171/90.00.61).

Comuni di: Roccapietra, Dronero, Carignano, San Damiano Macra, Villar San Costanzo, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia A.N.P.I. Sezione Valle Maira

2 GIUGNO 2023

MARCIA SUI SENTIERI PARTIGIANI

La sezione ANPI di Dronero e Valle Maira, in collaborazione con i Comuni di Dronero, Villar San Costanzo, Roccapietra, Carignano e San Damiano Macra, e con i giovani accompagnatori dell'Istituto Alberghiero di Dronero, organizza la Marcia sui Sentieri partigiani con arrivo al Rifugio partigiano "Datto Delvesso" in Frazione Santa Margherita di Dronero.

Partenze da:

- Carignano, ritrovo ore 7,45 nella piazzetta davanti al Municipio, (partenza ore 8,00 - 3,45 h circa di cammino - media difficoltà).
- Dronero, ritrovo ore 8,30 in borgata Ruata Prato, (partenza ore 8,45 - 3,00 h circa di cammino - percorso facile).
- San Damiano Macra, ritrovo ore 08,30 in borgata Filiole di Paglières, (partenza ore 10,00 - 2,00 h circa di cammino - percorso facile). La camminata sarà accompagnata dagli studenti dell'Istituto Alberghiero "Donadio" di Dronero che illustreranno i luoghi della memoria partigiana.

All'arrivo apertura del rifugio con presentazione del nuovo gestore della struttura. Ore 13,00: pranzo presso il rifugio (prenotazioni alle partenze). Al termine del pranzo presentazione spettacolo "Sono proprio passati di qua" di Marina Verra, edito dall'Anpi Dronero e Valle Maira. Nella giornata si potrà visitare la "stanza della memoria" in borgata Margherita.

La manifestazione si effettuerà anche in caso di maltempo. I partecipanti dovranno provvedere con mezzi propri per il ritorno.

Per informazioni: partenza da Carignano 339-1502892 - partenza da Ruata Prato Dronero 349-4125874 - partenza da Filiole Paglières 339-1502892 - partenza da San Damiano Macra 334-1450733.

L'organizzazione della manifestazione è a cura della sezione ANPI di Dronero e Valle Maira.

MAICO Problemi di udito?

DRONERO Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTEGA DEL SVILUPPO

In località Ciavernasco, nei pressi di Settima, frazione di Gossolengo, in provincia di Piacenza, fu rinvenuto nel 1877 da un contadino che stava arando un singolare oggetto di bronzo. Ora conservato nel museo civico di Piacenza, rappresenta un modellino di fegato anatomicamente accurato risalente al II-I secolo a.C. e dalle misure di 126 × 76 × 60 mm. Si tratta di un curioso strumento divinatorio di origine etrusca, usato dagli aruspici cioè dagli indovini per predire gli accadimenti del futuro. Un modellino dunque, "pret a porter", che serviva a ricordare all'Aruspice le zone divinatorie significative quando veniva effettuata la sacra epato-ispezione del viscere di una pecora. La superficie infatti presenta sedici regioni marginali e ventiquattro regioni interne: era così rappresentata la ripartizione della volta celeste – il templum celeste – secondo il principio etrusco e riportate le denominazioni del numeroso olimpo teologico costituito da 40 divinità. A seconda della localizzazione e del tipo di alterazioni del fegato osservato, rispetto al modellino di riferimento, si traevano indicazioni sul futuro e la buona o cattiva sorte ¹.

Il fegato era considerato il luogo d'origine del sangue e, pertanto, della vita stessa ed era scrutato a partire dagli elementi più visibili: dai lobi, alla cistifellea con presenza o assenza di calcoli, ai dotti biliari alla dimensione e alla dislocazione degli organi. Il fegato, al contrario di altri organi con una perspicuità funzionale più evidente come lo stomaco, l'intestino, il cuor e i muscoli le ossa etc, è sempre apparso più misterioso. Solo nel corso dei secoli infatti l'anatomia e la fisiologia del fegato sono state gradualmente chiarite.

Questa lentezza delle scoperte rende ragione della sua complessità anatomica e fisiologica. Non possiamo per ragioni di spazio approfondire le interessanti funzioni complesse, perché vorremmo considerare la diffusione epidemiologica e l'importanza sociale di un aspetto della patologia del fegato rappresentato dalle Epatiti virali. Oltre alle cinque infezioni più conosciute denominate A,B,C,D,E ² di cui ci occuperemo, esistono altre epatiti da virus epatitici minori, di cui non parleremo, riferibili a: Citomegalovirus; virus di Epstein-Barr; virus Cocksackie; Herpesvirus.

L'OMS nella sua 69^a Assemblea ha approvato la strategia del settore sanitario globale sull'epatite virale per eliminare l'epatite virale come minaccia per la salute pubblica entro il 2030. In base ai dati raccolti si stima che nel 2019, a livello globale, 295,9 milioni (3,8%) persone vivevano con infezione cronica da virus dell'epatite B (HBV) e 57,8 milioni (0,8%) persone vivevano con infezione cronica da virus dell'epatite C (HCV). A livello globale, ci sono stati più di 3,0 milioni di nuove infezioni da HBV e HCV e più di 1,1 milioni di decessi a causa dei virus nel 2019.³

Le epatiti

Il virus HAV causa l'epatite A. È una infezione acuta del fegato dovuta al non rispetto di norme igieniche dovute alla contaminazione fecale di cibi e acque: per esempio cozze crude o poco cotte provenienti da acque marine inquinate da scoli fognari non depurati, acque stagnanti come ora per l'alluvione in Romagna oppure mani non lavate oppure rapporti sessuali

non protetti. La malattia è letale in una percentuale di casi che si attesta fra lo 0,1% e lo 0,3%, ma può arrivare fino all'1,8% negli adulti sopra ai 50 anni. L'origine dunque è alimentare orofecale e quindi facilmente prevenibile con semplici precauzioni igieniche. Il sintomo più frequente è l'astenia, cioè debolezza. Altri sintomi sono: febbre, perdita di appetito, nausea, fatica, mal di testa, dolore muscolare, dolore addominale e ittero (cioè la comparsa di un colorito giallastro della cute e delle sclere oculari). L'OMS stima che nel 2016, 7134 persone sono morte di epatite A in tutto il mondo (pari allo 0,5% della mortalità dovuta all'epatite virale). In Italia sono disponibili due diversi vaccini che forniscono una protezione dall'infezione già dopo 14-21 giorni. In Italia nel 2022 sono stati notificati 140 casi soprattutto nel Centro-nord, dopo l'epidemia del 2017-2018 i casi sono in diminuzione.

Il virus HBV causa l'epatite B e presenta un quadro epidemiologico e clinico molto più grave e pesante. Dai dati disponibili nel mondo, sono circa 257 milioni i portatori cronici che hanno tale infezione, di questi si stima che solo il 10% sia consapevole del proprio stato di portatore. Questa ignoranza di una infezione silente è fonte di inconsapevole contagio. L'OMS stima inoltre che nel 2015 circa 887 mila persone sono morte a causa delle conseguenze dell'epatite B. Il virus può essere trasmesso da madre a figlio durante la nascita e il parto, nonché attraverso il contatto con sangue o altri fluidi corporei, inclusi rapporti sessuali con un partner infetto, l'uso di droghe per iniezione che comporta la condivisione di aghi, siringhe o attrezzature per la preparazione e aghi o esposizioni a strumenti appuntiti. Il virus penetra anche attraverso minime ferite della cute o delle mucose da spazzolini dentali, forbici, pettini, rasoi, spazzole da bagno contaminate da sangue infetto. In caso di Epatite sintomatica i disturbi accusati sono astenia, febbre, nausea con perdita di appetito, dolori muscolari, dolori addominali ed ittero. La diagnosi si raggiunge con l'effettuazioni di test ematici che possono discriminare tra stato di portatore, infezione attiva, inattiva, pregressa recente, esiti protettivi di vaccinazione. Infatti la vaccinazione rimane il presidio protettivo più efficace che assicura un'immunità a lungo termine.

Il virus HCV è all'origine dell'Epatite C, infezione del fegato più insidiosa, mal prevenibile e causa di complicazioni potenzialmente più gravi. Infatti in tutto il mondo, rappresenta una delle principali cause di trapianto e dello sviluppo di malattie croniche del fegato come, ad esempio, l'epatite cronica, la cirrosi epatica e il cancro del fegato. L'infezione spesso asintomatica tende a cronicizzare nel 50-80% delle persone infettate. I sintomi, infatti, possono manifestarsi dopo diversi anni dal contagio, esponendo l'infetto ignaro a trasmettere l'infezione. Secondo l'OMS, a livello mondiale, circa 71 milioni di soggetti sono portatori cronici del virus HCV. L'OMS calcola che nel 2016 siano morte 399 mila persone per malattie epatiche correlate a questo virus. Il virus dell'epatite C è un virus a trasmissione ematica: i modi più comuni di infezione sono attraverso l'uso di droghe per iniezione, esposizione a procedure diagnostiche o terapeutiche non sicure, trasfusioni di sangue non controllato e prodotti ematici non screenati, pra-

tiche sessuali che portano all'esposizione al sangue. È possibile una trasmissione per via verticale (da madre infetta a figlio), ma sono vie meno comuni. In Italia, nell'arco degli ultimi 20 anni, la diffusione dell'infezione da HCV si è molto ridotta. Attualmente si verificano ogni anno circa 100 nuovi casi di epatite acuta che provoca disturbi mentre non è precisamente nota la percentuale della popolazione italiana che ha una infezione cronica. Per prevenirla è necessario evitare ogni contatto di sangue altrui. Se proprio si desidera avere dei tatuaggi, o applicare dei piercing, è opportuno rivolgersi a centri qualificati che pratichino queste procedure secondo standard di sicurezza con impiego di materiale monouso, sterilizzatori, guanti. La cura dell'epatite C, un tempo insoddisfacente, ha fatto notevoli progressi negli ultimi anni grazie all'introduzione di nuovi farmaci, i cosiddetti antivirali ad azione diretta. Invece oggi non è ancora disponibile un vaccino per prevenire l'infezione da HCV.

Il virus HDV è causa dell'epatite D e presenta alcune singolarità virologiche. Viene classificato tra i virus cosiddetti satelliti, o subvirioni, che necessitano della presenza di un altro virus per potersi replicare. Il virus dell'epatite D per infettare le cellule epatiche richiede in particolare l'ausilio del virus dell'epatite B, quindi l'infezione si manifesta in soggetti colpiti anche da Hbv. L'infezione può verificarsi secondo due modalità: 1) infezione simultanea da virus B e D. In questo caso si verifica un'epatite clinicamente simile all'epatite B; 2) sovrainfezione di virus D in un portatore cronico di HBV. In entrambi i casi l'infezione può diventare cronica e in questo caso ha generalmente un decorso più severo rispetto a quella da virus B. La modalità di trasmissione è la stessa dell'epatite B e il periodo di incubazione va da 2 a 8 settimane. Per quanto riguarda le misure preventive, vale la profilassi per l'Hbv: il vaccino contro l'epatite B è in grado di proteggere anche contro l'epatite D.

Il virus HEV è l'agente infettivo dell'epatite E. Questa infezione è una malattia acuta spesso senza ittero e autolimitante, molto simile all'epatite A. In casi rari l'epatite E può risultare in una forma fulminante fino al decesso. Come per l'epatite A, la trasmissione avviene per via oro-fecale, e l'acqua contaminata da feci è il veicolo principale dell'infezione. Il periodo di incubazione va da 15 a 64 giorni. È presente in tutto il mondo: epidemie e casi sporadici sono stati registrati principalmente in aree geografiche con livelli igienici inadeguati. Dalla disanima delle varie forme di epatite si ricavano alcune indicazioni di prevenzione: tutte si possono evitare con stili di vita igienici e comportamentali appropriati, almeno tre epatiti possono essere evitate con idonea vaccinazione disponibile, mentre per l'epatite C e la E non abbiamo ancora vaccini specifici. La prevenzione dunque passa attraverso una conoscenza dei meccanismi di contagio e nell'affidarsi in maniera fondata e informata alle risorse della vaccinazione che ha salvato l'umanità da malattie non altrimenti curabili.

¹ Antonio Gottarelli, Cosmogonica, Templi, 1 ott 2017

² OMS, Schede informative sulle Epatiti, 24-06-2022

³ Fuqiang Cui et al, Segnalazione globale dei progressi contro Epatite B e C, Lancet, 7-2-2023

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GLI SPORTELLI ACLI SONO A DISPOSIZIONE

Campagna fiscale 2023

Per il Modello 730 e l'acconto IMU

E' iniziata la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli.

Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso.

Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.

È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".

Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni. È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.

Cuneo, 16 maggio 2023

CAF ACLI
Il profilo migliore del 730
CHIAMA
IL CALL CENTER UNICO
ALLO 0171 452611

Per il tuo appuntamento visita www.cafaccli.it
oppure chiama il Call Center al numero 0171 452611

CAF ACLI. Dove tutto è più semplice.

CI TROVI A:

- CUNEO in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
- ALBA piazza San Francesco, 4 • BRA piazza Roma, 5 • FOSSANO via Vescovado, 16
- MONDOVI p.zza S. Maria Maggiore, 6 • SALUZZO via Piave, 17
- SAVIGLIANO via Vittorio Veneto, 38

DRONERO

Successo per il “Ponte del Dialogo”

Ottimi numeri per la prima edizione. Ne parliamo con l’assessore alla Cultura Carlo Giordano

Dal 9 al 14 maggio il territorio di Dronero ha ospitato una rassegna itinerante dedicata ai libri. Il festival “Ponte del Dialogo”, un nuovo evento promosso dal Comune di Dronero, con il sostegno della Regione Piemonte, per promuovere la lettura e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della città. La rassegna - che ha avuto una sorta di prologo con l’iniziativa “Poesie nel cassetto” dello scorso anno - si è posta l’obiettivo ambizioso di coinvolgere la comunità locale, proponendo incontri e conferenze con la partecipazione di scrittori e autori di diversi generi letterari, dalla narrativa alla poesia, dalla memorialistica alla sagistica. Una proposta rivolta a differenti tipologie di pubblico, portando bambini, giovani, adulti e intere famiglie ad incontrare gli autori in numerosi luoghi della città. Oltre che nell’edificio storico che ospita il cinema teatro Iris e la sala polivalente Milli Chegai, gli appuntamenti di “Ponte del Dialogo” si sono svolti anche nei locali del Museo Mallè, nella Sala Giolitti e nel monastero di Sant’Antonio a Monastero, nonché in alcuni esercizi commerciali di Dronero, come il Caffè Commercio e la birreria Jonathan. Il maltempo invece ha condizionato gli appuntamenti previsti all’aperto nel giardino di Palazzo Savio e nel cortile dell’ex Convitto Civico, per i quali si è ripiegato al chiuso. Il calendario del festival ha proposto anche iniziative culturali nei tre istituti scolastici della città. Dal martedì al venerdì, in matti-

nata, si sono svolti gli incontri dedicate alle scuole, coinvolgendo l’Istituto comprensivo Giolitti (scuola primaria e secondaria di primo grado di Dronero), l’Istituto Alberghiero “Donadio” e il Centro di Formazione Professionale Afp di Dronero. Sei giorni, trentacinque autori, 16 editori: i numeri principali della prima edizione del festival letterario diffuso. Tra i partecipanti più conosciuti: Gianni Farinetti, Bruno Gambarotta, Franco Arminio, Gianluca Gotto, Tiziana Ferrario, Carlo Greppi, Bruno Arpaia, Ugo Nespolo, Davide Longo, Franco Faggiani. Molti anche i rappresentanti del cuneese. In apertura, martedì 14, presso la sede CFP, Ermanno Giraud presentato proprio dal giornalista Carlo Giordano con il suo “Mare

fuori o mare dentro: il dramma delle migrazioni”, per proseguire nel pomeriggio con i libri di Alessia Gallo “Dalla sponda sbagliata”, Grazia Setaro con “Esplosione di emozioni” e Andrea Dematteis “Il segreto della vecchia guardia”, tutti nella sala Chegai. Incontri che sono proseguiti nei giorni successivi con un fitto calendario. E poi le serate all’Iris con gli autori più noti, citati sopra. Tutti gli incontri ad ingresso gratuito e per alcuni si è resa necessaria la prenotazione dei posti, già esauriti in anticipo. Abbiamo sentito l’assessore alla Cultura del comune di Dronero, Carlo Giordano, per un bilancio conclusivo dell’iniziativa. **Un successo la prima edizione del Ponte del Dialogo?** Sì, un successo che ci ha dav-

vero sorpresi - spiega l’assessore Carlo Giordano - ben oltre le nostre previsioni. Ci attendevamo circa 1500 presenze complessivamente, invece in base ai dati raccolti dall’agenzia dell’AFP che ha curato l’evento si parla di 2520 partecipanti ai 38 incontri organizzati. Questo dato decisamente positivo riassume bene la riuscita della formula proposta e gli sforzi organizzati che sono stati fatti. **Com’è nata l’idea e come si è sviluppata?** La proposta è partita dall’Amministrazione comunale, ma è stata realizzata grazie ad un bando regionale e al coinvolgimento Ufficio sviluppo dell’AFP di Dronero che ha curato la parte organizzativa, avviata già fin dal gennaio scorso. Una serie di incontri preparatori e poi la creazione del ca-

lendario di eventi coinvolgendo ben 16 editori (di cui 7 locali) con la partecipazione di 36 autori di cui 22 del cuneese. Insomma un’organizzazione in divenire, portata avanti affrontando difficoltà e modifiche in corso di realizzazione. Un impegno che lo staff dell’AFP, coordinato da Fabrizio Pellegrino, ha portato avanti con 4-5 persone coadiuvate dai ragazzi del Corso di Accompagnatore turistico. **Festival diffuso sul territorio, ma anche nel tempo?** L’idea era quella di uscire dalla classica sede degli eventi culturali. Oltre al Teatro Iris, la sala Chegai e il museo Mallè, abbiamo cercato di coinvolgere le scuole del territorio al mattino, angoli caratteristici della città, sedi periferiche (Monastero) ed esercizi commerciali nel pomeriggio e in serata. Purtroppo il maltempo ha limitato alcuni eventi previsti all’esterno, ciò nonostante i vari appuntamenti, anche quelli pomeridiani ed infrasettimanali, hanno visto una buona presenza di pubblico. Quasi un’intera settimana, dal 14 al 19 maggio, che ha richiamato droneresi e valligiani, ma anche numerose presenze dal cuneese e da fuori provincia. Ogni autore, in particolare quelli più noti, ha un proprio seguito e le sale piene ne sono state la conferma. **Dunque si replica?** È chiaro che il buon esito ci spinge a portare avanti l’iniziativa. D’altronde abbiamo riscontrato anche la soddisfazione dei partecipanti: nei giorni scorsi diversi agenti degli autori più conosciuti ci hanno

chiamati per complimentarsi. Uno stimolo ulteriore per proseguire. La difficoltà principale, ovviamente è quella di trovare i fondi necessari. In questa occasione, oltre al bando regionale abbiamo avuto un contributo della Banca di Caraglio e investito risorse proprie del Comune. Occorre attivarsi da subito per accedere a nuovi finanziamenti. L’idea poi è quella di far diventare il “Ponte del Dialogo” una sorta di marchio culturale, organizzando per esempio, a partire dall’autunno incontri con autori su temi specifici, in attesa di una prossima edizione del festival letterario. La scelta di collocarlo poco prima del Salone internazionale del Libro di Torino, si è rivelata azzeccata. **Restando in ambito culturale, ci spiega in breve l’accordo di programma tra Dronero e Racconigi per attività condivise?** Il provvedimento, approvato dal Consiglio comunale a fine aprile, prevede la convenzione tra i due comuni per realizzare attività che coinvolgano il Museo Mallè e la Pinacoteca Levis Sismonda. Si tratta di due realtà molto simili, entrambe frutto di donazioni di cittadini illustri, che possono fare percorsi comuni al fine di valorizzare le loro potenzialità. Ovviamente l’accordo costituisce la cornice, il quadro sarà tutto da costruire. Siamo certi che la curatrice della Pinacoteca, Anna Cavallera, e del Museo Mallè, Ivana Mulatero, sapranno infondere nuova energia al progetto.

ST



Gli interventi di Gianluca Gotto e Bruno Gambarotta al teatro Iris



MACRA

Progetto “Macra Development” premiato a Monaco di Baviera

Riconoscimento assieme ad altri cinque progetti europei

Il comune di Macra, con il progetto “Macra Development 2030”, si è aggiudicato il premio “Gi Goes Business Award” insieme a 5 altri progetti provenienti dall’area Eusalp su un totale di quasi 40 progetti in gara. Oltre ai sei progetti vincitori (due dall’Italia, uno dalla Germania uno dalla Francia, uno dall’Austria e uno dalla Svizzera) altri due hanno ottenuto un riconoscimento speciale (uno italiano e uno sloveno). Soddisfatto il sindaco di Macra Valerio Carsetti per il risultato raggiunto: «Oggi è un gran giorno per il comune di Macra, ma soprattutto per la valle Maira e per il Piemonte: siamo risultati uno dei 6 progetti Eusalp vincitori in Europa». Il 4 maggio scorso, alla premiazione avvenuta in Germania, nella capitale della Baviera, la delegazione di Macra ha potuto presentare il piano industriale del progetto dinanzi ad una platea internazionale. Il “business plan” è stato redatto grazie alla collaborazione della società di consulenza Planval di Berna. In breve, in che cosa consisterà il progetto “Macra Development 2030”? «Inizieremo con uno dei quattro pilastri del progetto - prosegue la dichiarazione del sindaco Carsetti -, con la creazione del Centro Energetico “Valle Maira” che sorgerà in borgata Aramola, che attualmente è disabitata. Ciò potrebbe rappresentare una ripartenza per il ripopolamento di Macra». Il Comune di Macra è risultato quindi vincente nella sua pro-



La premiazione avvenuta a Monaco di Baviera

ACCEGLIO

Rieletto Giovanni Caranzano

Domenica 14 e lunedì 15 maggio si è votato ad Acceglio per il rinnovo dell’Amministrazione comunale. Due erano le liste in corsa. Si è ripresentato il sindaco uscente, Giovanni Caranzano, alla guida di “Un salto nel futuro”. Una lista nata dalla fusione delle due presenti nella precedente tornata amministrativa. In squadra con lui i candidati consiglieri Enrico Colombo (sindaco in carica dal 2013 al 2018), Antonio Perino, Mauro Riberi, Matteo Donadei, Camilla Zibana, Marco Antonio Mellano, Giuseppe Rosano, Alessandro Bolfi, Raffaele Pepe e Giovanni Baralis. A sorpresa una seconda lista “da fuori” con simbolo di partito, Democrazia Cristiana e Udc insieme, guidata da Vincenzo De Netto; completavano la lista: Antonello Lacala, coordinatore dell’Udc di Cuneo

e valli, Marco Rivetti, Francesca Bordisnon, Rossano Giorello, Noemi Romano, Matteo Marra, Alessandra Diana Girardello, Pierangelo Forneris. Rispetto al 10 giugno 2018, quando si votò soltanto la domenica, l’affluenza al seggio è stata inferiore, 66,88% contro il 72,37% e la lista del sindaco uscente ha riportato l’80,85% dei consensi aggiudicandosi 7 consiglieri. Tre andranno alla minoranza di De Netto che ha ottenuto il 19,15% dei voti validi, Nel 2018 erano state presentate tre liste, quella di Caranzano, appunto, che risultò vincente, quella guidata dall’uscente Enrico Colombo che ottenne tre seggi e quella capeggiata di Ivanoe Lai che non ebbe seggi.

RD

UNA PAROLA AL MESE

ABOMINEVOLE

Parola accostata da sempre allo yeti, il mitico uomo delle nevi, definito, chissà perchè, “abominevole uomo delle nevi”. In realtà si tratta di una parola complessa che indica sia il sentimento di ripugnanza, sia l’oggetto ripugnante che suscita tale sentimento. Ad esempio, la schiavitù è un abominio, ma nello stesso tempo suscita abominio. Al sentimento di ripugnanza, che esprime la parola, si accompagna anche una sorta di rifiuto, infatti deriva dal latino *abominare* (*ab*, allontanare, e *omen*, presagio) ovvero “scongurare un cattivo presagio”. In conclusione la parola richiama ad un sentimento di ripugnanza totale, cui associa un impulso di allontanamento e di rifiuto, un allontanamento da un presagio sinistro e disgraziato.

NOZZE DI PLATINO



Mariuccia Ghio ed Emilio Bianco hanno festeggiato i loro 65 anni di matrimonio, auguri da parte di tutta la famiglia.

II DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

PRIMARIA PIAZZA MARCONI

Viaggio nelle Langhe

Nelle terre del pregiato Barolo

Che emozione mercoledì 19 aprile quando, di prima mattina, siamo partiti con le classi quarte del nostro plesso alla volta di Barolo, meta blasonata nel cuore delle Langhe.

Lo scorso autunno il gemellaggio con questo comune è iniziato con la visita della scuola langarola presso il nostro Istituto, giornata nella quale abbiamo condiviso i vari momenti in programma: la vendemmia e la pigiatura dei succosi grappoli del Nebbiolo prodotto nella nostra vigna didattica (" con i piedi", secondo l' antica tradizione contadina), la passeggiata nel paese per ammirare alcuni monumenti e scorci pittoreschi.

Anche la nostra esperienza a Barolo è stata ricca di emozioni scatenate da colori, sapori e aromi che hanno favorito conoscenze, rafforzato legami, regalato benessere.

Visita al Wi - Mu e alla cantina Borgogno, trekking sul terri-



torio, laboratorio di pittura con il vino: queste le attività che hanno riempito ogni attimo della gita. I nostri amici sono stati impeccabili ciceroni per le vie del paese, le guide del castello e della cantina ci hanno incantati e che dire della scoperta dei "vinarelli" (colori ottenuti con il vino) che, con l'aiuto di un pennello e delle preziose indicazioni delle insegnanti, ci hanno permesso di creare vere opere d'arte? Un grazie di cuore all' Associazione Mastro Geppetto che, con una parte dei proventi ricavati dalla vendita del vino prodotto lo scorso anno, ha finanziato il viaggio e a Chiara che ha rallegrato tutta la giornata.

Classi quarte e quinta di piazza Marconi

PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO

Laboratorio di cesteria

Un'esperienza curiosa e interessante

Mercoledì 17 maggio abbiamo partecipato ad un originale laboratorio. Accompagnati da Esteve Anghilante, papà di un nostro compagno di classe, abbiamo scoperto l'antica arte della cesteria.

Esteve ha consegnato ad ognuno di noi un disco di legno che abbiamo utilizzato come base e da lì siamo partiti con l'intreccio di trama e ordito. A nostra disposizione c'erano rametti di salice e di midollino, cesole, battole: materiali e strumenti tipici di questo mestiere. Il grande lavoro però lo hanno fatto le nostre mani ed è stato stupendo osservare il nostro cestino che "cresceva" piano piano. Al termine dell'attività ognuno di noi ha portato a casa un cestino unico e tanta soddisfazione. Ringraziamo Esteve per averci offerto l'opportunità di scoprire questo particolare mestiere.



Classe quarta - Villar San Costanzo

INFANZIA MORRA

Continuità per crescere

I bambini dell'ultimo anno, accolti alla Primaria

Giovedì 27 aprile è stata una giornata particolarmente emozionante per i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Morra VSC: la visita alla Scuola Primaria. Gli alunni della classe prima e le maestre Antonella ed Elisa ci hanno accolto sorridenti, facendoci subito sentire a nostro agio. Presentarci, ricordare i nomi di chi già conoscevamo, prenderci per mano formando un grande cerchio che unisce: semplici gesti fondamentali per "rompere il ghiaccio" e "rassicurare" anche i più timidi.

I bambini della primaria hanno preparato dei giochi motori apposta per noi, illustrandone le regole, predisponendo il materiale e "guidando" le varie proposte. Seguendo le "istruzioni" e collaborando con loro ci siamo cimentati in diverse attività: saltare nei cerchi un dato numero di volte riproducendo versi o movimenti di animali, "passare la palla" sopra la testa o tra le gambe divaricate, giocare a "gabbia aperta e chiusa", dove "il gatto" e il "topo" dovevano essere molto abili nel "cogliere il momento giusto". Infine l'apprezzatissimo "palla prigioniera", illustrata avvalendosi di un cartellone con tanto di regole lette ad alta voce dai bambini della primaria, per rendere ancora più "solenne" il momento! Ci vuole davvero poco per creare gruppo: una palla di spugna e la volontà di stare insieme. Tra



I bambini blu (ancora per poco...) della Scuola dell'Infanzia di Morra e le insegnanti

un "preso!" e l'immane tifo dei compagni, abbiamo vissuto un'esperienza di puro divertimento.

Alla fine della mattinata ci siamo salutati con la certezza di tornare a settembre, stavolta come allievi della primaria! Il prossimo anno saranno loro ad accogliere chi oggi è del "gruppo giallo". Ma questa... è un'altra storia! In fondo la "magia" della Scuola è proprio questa: i bambini crescono, lasciano le loro inse-

gnanti e ne incontrano di nuove, in un ciclo che si ripete. Il "progetto continuità" rappresenta un'occasione importante per prepararsi al cambiamento. Ognuno porterà con sé la propria "valigia" di conoscenze, aspettative, timori, entusiasmo. Il viaggio che condurrà a coltivare l'amore per il Sapere è appena iniziato. Grazie di cuore alle insegnanti e ai bambini della classe prima della Primaria di Villar.

PRIMARIA DI PRAZZO

L'ornitologo e l' inanellamento

Una giornata alla scoperta degli uccelli

Giovedì, 20 aprile 2023, con i nostri compagni di San Damiano Macra, ci siamo recati a Marmora, per incontrare un ornitologo che da tanti anni si occupa di inanellare gli uccelli.

La caratteristica esclusiva dei pennuti, che li accomuna e li diversifica da tutti gli altri animali, sono le penne e le piume: derivano dalle squame che ricoprivano il corpo dei dinosauri perché essi sono un'evoluzione dei rettili.

Il primo uccello trovato è un fossile, che si chiama "archeopteryx", vissuto circa 5 milioni di anni fa: una specie di lucertolone con qualche penna, probabilmente nemmeno in grado di volare, che aveva ancora i denti. Le squame, residui dei rettili, ricoprono ancora oggi le zampe, come si può vedere facilmente nelle galline.

La sera precedente, il veterinario, questa era la sua professione, aveva già piazzato delle reti nei campi attorno alla borgata per catturare dei volatili, perché essi sono molto attivi al mattino presto; di notte, la maggior parte, non si muove o, se si muove, migra ma a delle grandi altezze.

Verso le sette, una volta catturati, li ha messi in sacchetti di tela, di varie dimensioni, in modo che potessero respirare; inoltre, siccome all'interno c'era penombra, essi rimanevano tranquilli e, in caso di movimento, non si sarebbero fatti male. Non bisogna mai metterli in una gabbietta, perché essendo selvatici, tentando di uscire, rischierebbero di ferirsi.

Dopo aver piazzato due sedie un po' distanti, l'ornitologo ha infilato tutti i sacchetti, che erano su un tavolo, in un lungo bastone e lo ha appoggiato sullo schienale per poi procedere all'inanellamento ad uno ad uno...

Intanto uno stava infilando la testolina da un buchetto, mentre un altro, una femmina di merlo, passando dall'imboccatura, è riuscita proprio a fuggire! Per tenerli senza far loro male, sistemava la loro testolina tra l'indice ed il medio in modo che fosse libera e... per evitare di essere beccato!

Per inanellarli, usava degli

anelli di metallo, di varia grandezza, in base allo spessore della zampetta, che chiudeva con delle piccole pinze. Su ognuno, c'era un codice che veniva trascritto, a turno, da noi, su un apposito modulo sul quale si riportava anche il nome, il sesso, l'età, il peso...

Dalle dimensioni e dalla forma, capiva a che specie appartenesse, mentre dal colore del piumaggio, se era maschio o femmina, perché nel primo i



colori sono molto vivaci per attirare le femmine.

L'ornitologo usava uno strumento particolare per pesare gli uccelli che metteva in un sacchettino di nylon a testa in giù: il dinamometro a molla; dal peso segnalato, sottraeva il peso del sacchetto vuoto: praticamente, faceva peso lordo - meno tara ed otteneva il peso netto!

Apprendo un'ala, riusciva a capire, in base al colore ed alla lunghezza delle penne, l'età dell'uccellino. Usava, poi, un altro attrezzo per misurare le zam-pette: il calibro. Per capire il peso e la massa muscolare, che devono essere abbondanti prima di ogni migrazione, soffiava loro sul petto e guardava il colore del corpo.



Tra i tanti catturati, il nostro preferito è stato il picchio verde, ma il titolo di più tenero se l'è guadagnato una cincia bigia, che noi abbiamo soprannominato "Pallottola" perché, una volta liberata, dopo un breve vo-lo, si è appallottolata su un ramo ed è rimasta lì a lungo ferma. Per quanto riguarda la migrazione, fondamentale è la capacità di orientamento. I migratori si dividono in due grandi categorie: quelli che migrano di giorno (diurni) e quelli che migrano di notte (notturni); quelli diurni si orientano con il Sole; quelli "notturni" con la posizione delle stelle quindi conoscono le mappe celesti! Teniamo presente, inoltre, che la posizione e le costellazioni dell'emisfero nord sono diverse da quelle dell'emisfero sud! Se uno stormo in migrazione trova il cielo nuvoloso, utilizza, alla base del becco, una sostanza che sente il nord magnetico: la magnetite (come le balene).



Altri uccelli, tipo i piccioni viaggiatori, si orientano seguendo l'odore dei pollini dei fiori; con una mascherina sopra il becco, non sanno più dove andare.

Oggi, si possono loro applicare dei GPS e dei trasmettitori che tracciano tutta la strada percorsa: in questo modo si possono conoscere bene le rotte di migrazione.

I rischi che corrono durante gli spostamenti sono: l'inquinamento luminoso (sulle città di notte c'è una luce immensa); l'inquinamento elettromagnetico (le antenne, i cavi dell'alta tensione impediscono di percepire il nord magnetico) e l'inquinamento ambientale.

Per rimediare, occorre tutelare determinati ambienti, soprattutto tutte le zone umide.

I bambini della pluriclasse di Prazzo

VILLAR SAN COSTANZO

Il giardino felice

Prendersi cura dell'ambiente che ci circonda

Venerdì 12 maggio il plesso di Villar San Costanzo ha inaugurato la nuova aula outdoor, realizzata grazie al PON Edugreen.

Il GIARDINO FELICE (così lo abbiamo chiamato) è uno spazio speciale in cui potremo sperimentare, imparare e crescere, prendendoci cura dell'ambiente che ci circonda. La pioggia non ci ha ancora permesso di godercelo per bene, ma ci siamo immaginati la primavera con cinque divertenti laboratori, gestiti interamente da noi alunni. Genitori e nonni, guidati dalle nostre istruzioni, hanno preparato un dolce cocktail di primavera, confezionato coroncine floreali e bamboline profumate e dipinto sassi che andranno ad abbellire ulteriormente il nostro giardino. In palestra, inoltre, abbiamo risvegliato insieme i nostri muscoli e le nostre sensazioni esplorando un particolare tappeto.

La mattinata si è conclusa con il taglio del nastro da parte del Sindaco e della Dirigente scolastica e la consegna di una chiave alla comunità di Villar San Costanzo, simbolo del nostro impegno a continuare la proficua collaborazione scuola-territorio.



PRIMARIA ROCCABRUNA

Festa di primavera

Il difficile equilibrio della Natura

“Gli insetti stanno soffrendo, i vegetali stanno soffrendo, noi stiamo soffrendo ...” con parole semplici e con tanto entusiasmo, Daniele Regine, accompagnatore naturalistico dal 2009 e laureato in Scienze Naturali, ha saputo trasmettere concetti legati al mondo della natura, a farci riflettere sul fatto che tutto è collegato e che sia necessario e urgente ripristinare un certo equilibrio. Molti fattori stanno distruggendo insetti utili al mondo vegetale (insetti impollinatori e predatori di insetti dannosi alle piante) e questo crea un grande disequilibrio. Con il suo aiuto e con la preziosa collaborazione dei nonni Ivano, Aldo ed Eraldo, noi, alunni della classe quarta di

Roccabruna, ci siamo divertiti a costruire un Bug's Hotel con materiale di recupero ed elementi naturali. L'intento è stato quello di costruire un riparo confortevole dove vespe e bombi possano fare il loro nido, mentre coccinelle e altri insetti possano trovare riparo durante l'inverno. Attorno alla casetta abbiamo seminato fiori di calendula per attirare gli insetti verso la loro “nuova casa”. Speriamo che questo semplice gesto sia apprezzato dai nostri piccoli amici a sei zampe. Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione, ma soprattutto l'AFP che, grazie al progetto Dentro il fuori, ha finanziato l'intervento di Daniele.



La casa degli insetti



Foto di gruppo con il Bugs Hotel

PRIMARIA E INFANZIA ROCCABRUNA

Si festeggia la Primavera

Giornata coinvolgente per tutte le età



Giovedì 27 Aprile le porte della scuola primaria di Roccabruna si sono aperte per dare il benvenuto alla primavera attraverso un ricco programma di attività outdoor. Riscaldati dai primi raggi del sole, gli alunni della classe 3ª si sono dedicati alla piantumazione e messa a dimora di alcune varietà di ortaggi: insalate, pomodori e fagioli hanno trovato posto accanto alle fragole e all'aglio che era stato piantato in occasione della festa di San Martino. Hanno poi proseguito la mattinata con un laboratorio di arte primitiva: pitture rupestri con colori naturali e graffiti. I bambini di 1ª e 2ª si sono dedicati alla realizzazione degli spaventapasseri da presentare alla manifestazione di Castellar a cui hanno partecipato in visita d'istruzione mercoledì 10 maggio. Un'imponente spaventapasseri di nastri di stoffa colorata per la classe 2ª e i personaggi del “Mago di Oz” per la classe 1ª. La mattinata è stata arricchita dalla partecipazione dei bambini della scuola dell'infanzia di Roccabruna, che hanno partecipato ad alcuni giochi motori preparati e proposti dagli alunni della classe 1ª in occasione del compito autentico d'istituto. Anche gli alunni della classe 3ª hanno condiviso con i compagni di 2ª alcuni giochi pensati durante il compito di realtà. Più impegnative le attività che hanno coinvolto i ragazzi delle classi 4ª e 5ª; i primi sono stati impegnati nella costruzione delle BUG'S HOUSES e i secondi si sono dedicati alla realizzazione dei murales dell'aula outdoor, allestita nei giardini antistanti il Comune, che verrà inaugurata a breve.

PRIMARIA PRATAVECCHIA

Pittura en plein air

Un breve corso per usare gli acquerelli

Nella scuola Senza zaino è prevista periodicamente la collaborazione con le famiglie degli alunni per arricchire le esperienze del percorso scolastico. Nei mesi di marzo, aprile e maggio gli alunni della classe quarta hanno ricevuto un regalo davvero speciale: la mamma di Celeste ha proposto un corso di cinque appuntamenti per insegnarci i rudimenti della pittura en plein air con gli acquerelli. Noi alunni abbiamo accettato entusiasti questa proposta e il 15 marzo ci siamo presentati puntuali all'appuntamento al termine dell'intervallo armati di pennelli, bottiglie d'acqua e colori. Elena ci ha guidati in una breve passeggiata chiedendoci di osservare il paesaggio per scegliere insieme lo scorcio migliore da rappresentare. Essendo una giornata ventosa abbiamo op-



tato per la sosta accanto al muro esterno del cimitero. Ci siamo sistemati per terra ed Elena ci ha spiegato come gestire lo spazio del foglio tracciando la linea dell'orizzonte e

scegliendo i diversi piani del disegno. Ciascuno di noi ha scelto quali particolari ritrarre e in breve tempo i pennelli hanno iniziato a danzare sui nostri fogli colorando i bozzetti. Elena è passata da tutti a consigliare, aggiustare e ritoccare e al termine dell'ora tutti avevamo il nostro piccolo capolavoro. Il nostro corso è proseguito per altri 3 incontri scegliendo ogni volta un angolo diverso della nostra piccola frazione. Nell'incontro finale non abbiamo potuto uscire a causa della pioggia ed Elena ci ha portato un grande mazzo di fiori di campo per realizzare un dipinto dal vero. Sfogliando i nostri carnet riteniamo di essere davvero orgogliosi dei nostri lavori e ringraziamo di cuore la mamma di Celeste per la grande disponibilità, passione e pazienza che ha ci dimostrato in questi appuntamenti.



INFANZIA E PRIMARIA ROCCABRUNA

Ponte del dialogo

Una presentazione molto partecipata

aGiovvedì 11 Maggio in occasione del primo Festival letterario diffuso PONTE DEL DIALOGO, i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria di Roccabruna insieme a tanti altri delle scuole di Dronero e della Valle Maira sono andati al cinema teatro Iris per la presentazione del libro “Agostino e il dentino”. Sul palco del teatro c'erano gli autori del libro Pier Mario e Agostino Giovannone accompagnati dal chitarrista Giovanni Parodi. Siamo rimasti sorpresi quando abbiamo visto che uno degli autori era un bambino di 8 anni, Agostino appunto protagonista anche del racconto, che insieme al suo papà ci leggeva alcune parti del libro. Durante la lettura i bambini sono stati interpellati per esprimere le loro idee e opinioni e resi partecipi anche nei vari breaks musicali che hanno movimentato l'incontro. Sono state due ore intense dove tutti i bambini, nonostante le diverse età, hanno partecipato con attenzione e interagendo allegramente con gli autori. Alla fine dell'incontro i bambini sono tornati a scuola con l'autografo e la foto degli autori. Ringraziamo la Dirigente e tutti i responsabili dell'evento di Dronero e ci auguriamo di poter partecipare a tanti altri incontri in futuro.

Le maestre di Roccabruna



Un momento dell'incontro con Pier Mario e Agostino Giovannone

SCUOLA PRIMARIA ROCCABRUNA

Da Roccabruna a Castellar

Gli alunni nel paese degli Spaventapasseri



A percorrere i chilometri che separano il comune di Roccabruna da quello di Castellar non sono stati solamente i bambini delle classi prima e seconda in gita scolastica ma anche alcuni simpatici personaggi usciti dalle aule della scuola primaria. Ebbene sì: chi si è recato presso il paese della valle Bronda, dove da anni, nel mese di maggio, ricorre l'appuntamento con gli spaventapasseri ha potuto incontrare, lungo il percorso, un enorme “omino” realizzato con strisce di stoffa coloratissime pronte a svolazzare ad ogni folata di vento della classe seconda e i personaggi della fiaba “Il mago di Oz” realizzati dalla classe prima. Nella giornata dedicata alla festa di primavera le aule di queste due classi si sono infatti trasformate in laboratori artistici e gli alunni si sono cimentati con materiali di vario genere, tutti rigorosamente riciclati e possibilmente di origine naturale e, divertendosi, hanno dato vita a vere opere d'arte. Si ringraziano per la collaborazione la sig Irene Acchiardi, nonna di Emma e il sig Andrea Abello papà di Alice, Cristian e Davide.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA MADDALENA EINAUDI
ved. Provenzano
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alle amiche di Prazzo e a tutto il personale della casa di riposo A. Riberi di Stroppo. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Prazzo, domenica 28 maggio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



BERNARDO GERARDO
(Nadu - Nadin)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Dutto e a tutto il personale della casa di riposo A. Riberi di Stroppo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Michele di Prazzo, domenica 4 giugno alle ore 11,15.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANGELO ENRICO REBUFFO (Ricu)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a medici e personale del reparto di Rianimazione dell'ospedale S. Croce di Cuneo e alla dr.ssa Ferro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Maria Vergine Assunta di Roccabruna centro, sabato 10 giugno alle ore 17.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ANTONIO DEMARIA
(Toni)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare agli amici, ai vicini di casa e a tutto il personale della Casa di Riposo Don Grassino di San Damiano Macra. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Paglieres, domenica 11 giugno, alle ore 15.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ENRICO EMINA
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Elisabetta Bertini, al dr. Pomero, al dr. Arpino, al dr. Fissore e al reparto di Geriatria dell'ospedale Carle. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 27 maggio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ALESSANDRO CUCCHIETTI
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Prandi e a tutto il personale della struttura Villa Annunziata di Castel Rocchero. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Canosio, domenica 28 maggio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA ELLENA
ved. Allemandi
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Francesca Dutto e a tutto il personale della casa di riposo di Stroppo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Michele di Prazzo, domenica 4 giugno alle ore 11,15.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



NICOLINA BOSSA
in Marino
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla signora Maria, alla dottoressa Ferro e ai vicini di casa. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 24 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ADRIANA ARMANDO
ved. Ghio
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 24 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



BRUNO BARALE
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a medici e infermieri delle Cure palliative dell'Hospice di Busca. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 24 giugno alle ore 18.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



VANDA CROSIO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla C.R.I. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 24 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO



MARIA TERESA FRANCO
ved. Fruttero
I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 24 giugno alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA

Leggete e diffondete
Il Drago
mensile di Dronero
e Valle Maira

ANNIVERSARI

2003



Geometra DOMENICO POGGIO

«Per voi abbiamo piantato radici e seminato fiori, ora un particolare angolo fiorito e colorato ci rammenta il vostro sorriso e la vostra presenza. Siamo certi, guardando questi fiori, di ricevere da voi forza e vitalità»
Si ringrazia quanti si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 1° Anniversario 2023



GIULIA RITA CAVANNA
in Savio
“È difficile dimenticare qualcuno che ti ha dato così tanto da ricordare. Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore con infinito amore”
Marito, figli e familiari la ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 17 giugno alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2022



GIACOMO MATTALIA
“Tu che ci hai tanto amato in terra, veglia dal cielo ogni giorno nel nostro cammino”
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Celle di Macra domenica 4 giugno, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

ONORANZE FUNEBRI

VIANO
DRONERO

2023

2019



ELENA CASTELLANO
ved. Poggio

«Per voi abbiamo piantato radici e seminato fiori, ora un particolare angolo fiorito e colorato ci rammenta il vostro sorriso e la vostra presenza. Siamo certi, guardando questi fiori, di ricevere da voi forza e vitalità»
Si ringrazia quanti si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2013



MARGHERITA CHIAPELLO
in Belliardo
“Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori”
Figlia, nipoti e parenti tutti l'hanno ricordata nella S. Messa di anniversario che è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia domenica 28 maggio. Si ringraziano quanti si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2020



CARLA DUBERTI
ved. Aimar
Tre anni fa il tuo sorriso si è spento, ma fino a quando la nostra mente saprà ricordare, fino a quando il nostro cuore batterà resterà sempre con noi.
I tuoi cari
La S. Messa di terzo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cartignano, domenica 25 giugno alle ore 9. Grati a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.
On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI

MADALA
DRONERO

PRIMARIA DRONERO E VALLE MAIRA

22ª Giornata dello Sport

Circa 450 allievi impegnati in diverse specialità, presso l'area sportiva Baretti

Si è svolta presso il campo sportivo Baretti di Dronero, presso la palestra comunale e la bocciofila la 22ª Giornata dello Sport per le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "Giolitti". Coinvolti tutti gli alunni dei sette plessi scolastici che fanno capo all'IC: Dronero (piazza Marconi e Oltre Maira), Roccabruna, Villar San Costanzo, Pratavecchia, San Damiano Macra e Prazzo. Circa 450 i bambini e bambine, seguiti da 75 insegnanti, che hanno raggiunto l'area sportiva del Bersaglio nella giornata di mercoledì 24 maggio, accompagnati da una mattinata di bel tempo.

Grazie alla collaborazione del Comune di Dronero, delle società sportive che hanno prestato gratuitamente la loro attività e dei comuni di Roccabruna, Villar, San Damiano e Prazzo che hanno messo a disposizione i mezzi di trasporto si è potuto realizzare al meglio una giornata di avvicinamento allo sport e di socializzazione tra i bambini.

L'insegnante Claudia Belliardo, referente Area Motoria per la scuola primaria e coordinatrice dell'evento, spiega che i più piccoli (classi prima e seconda) hanno affrontato sei specialità sportive: calcio, corsa e staffette, mini basket, mini volley, judo e giochi motori misti. I più grandi (classi terza, quarta e quinta) hanno invece familiarizzato con otto attività differenti: calcio, atletica, mini basket, mini volley, minitennis, mini rugby, bocce e giochi motori riservati alla loro età.

"Un'occasione non competitiva di conoscenza e avvio allo sport, ma anche e soprattutto un forte momento di inclusione e socializzazione tra plessi scolastici diversi che non hanno molte occasioni per incontrarsi e stare assieme". - prosegue ancora la coordinatrice che non nasconde la soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa - "Il successo di questa bellissima giornata, proseguita fino alle 16, ripaga ansie e fatiche organizzative. E siamo stati fortunati per il sole del mattino e per non aver preso pioggia nel pomeriggio".

"È un'iniziativa molto sentita e desidero ringraziare la dirigente Vilma Bertola e il Collegio docenti per l'appoggio offerto e l'importante lavoro svolto" conclude l'insegnante "Un ringraziamento doveroso poi al Comune di Dronero che ha messo a disposizione le strutture, agli altri co-



muni coinvolti che ci hanno concretamente sostenuto e a tutti gli esperti delle società sportive che hanno dedicato il loro tempo ai nostri bimbi, facendoli divertire e scoprire le diverse discipline. Grazie inoltre all'associazione Mastro Geppetto, all'Ass. Alpini, a Marco Foi per la disponibilità a montare e smontare le attrezzature prima e dopo l'evento ed infine ai Volontari della Croce Rossa per il servizio prestato e alla Protezione civile per la disponibilità di materiale".

Oltre naturalmente alle insegnanti, che hanno gestito i percorsi strutturati, queste le società sportive coinvolte a titolo gratuito nella 22ª Giornata dello Sport: ACD Pro Dronero Calcio, Dragons Volley Dronero, Volley Ball Club Savigliano, ASD Judo Valle Maira, ASD Promosport "Togiocoaminibasket" di Cuneo, Cuneo Pedona Rugby, Atletica Dragonero, ASD Bocciofila Valle Maira e ASD Tennis Club Dronero.

RD



SCUOLA DELL'INFANZIA

Giornata dello Sport

L'entusiasmo ha battuto il cattivo tempo

La pioggerella di maggio non ha spento l'entusiasmo dei bambini della scuola dell'Infanzia di tutti e quattro i plessi dell'Istituto Comprensivo che mercoledì 17 hanno svolto una giornata interamente dedicata allo sport! In particolare, i bambini di 5 anni si sono ritrovati insieme presso gli impianti sportivi "Filippo Drago" e guidati da super esperti si sono cimentati nella pallavolo, nel calcio, nel tennis e nel judo.

I bambini di 3 e 4 anni hanno svolto le attività nei singoli plessi, anch'essi seguiti da esperti o dalle insegnanti. È seguito uno squisito pranzo al sacco, il canto "Faccio sport" e la premiazione con medaglie per tutti!

Le insegnanti desiderano ringraziare le associazioni che hanno partecipato volontariamente alla giornata facendo divertire i piccoli alunni: l'A.C.D. Pro Dronero, l'A.S.D. Valle Maira Judo, il Tennis Club Dronero, l'associazione sportiva Valle Maira Calcio, l'associazione sportiva "Io gioco a minibasket Cuneo", la Podistica Buschese e tutte le persone esperte intervenute nei singoli plessi.

Una bella esperienza di condivisione tra i vari plessi e una piacevole occasione per i bambini di mettersi in gioco nelle varie attività sportive!



PILLOLE DI BENESSERE

Mal di testa, cefalea ed emicrania

Problemi molto comuni, sovente sottovalutati

Cari lettori Droneresi, in primo luogo vorrei ringraziarVi per i complimenti e gli apprezzamenti per il mio primo articolo. È stato davvero un onore poter vedere le mie parole sul giornale della mia città e sentire le persone gradire il mio impegno e la mia professionalità messa su carta.

Ma finiamo i convenevoli ed iniziamo con l'argomento del mese: il mal di testa.

Chi di noi non ha mai sofferto di attacchi di emicrania o di cefalea muscolo tensiva? Ahimè siamo in tanti! Infatti si stima che a livello mondiale il 46% degli adulti soffra di una qualche forma di cefalea, almeno un volta nella vita.

Il mal di testa coinvolge non solo gli aspetti fisici, ma anche quelli emozionali, cognitivi, comportamentali e relazionali, compromettendo la qualità della vita e impoverendo le relazioni affettive e sociali di chi ne soffre.

Ad oggi forse manca una consapevolezza sociale sulla malattia e sulle sue implicazioni: infatti molti pazienti la descrivono come una patologia "invisibile" e non percepita.

Le cefalee si dividono in PRIMARIE come l'EMICRANIA, la CEFALIA di tipo TENSIVO e la CEFALIA a GRAPPOLO, che sono le più diffuse. Oppure nelle cefalee SECONDARIE nelle quali il mal di testa è un sintomo di qualcosa di solitamente più grave.

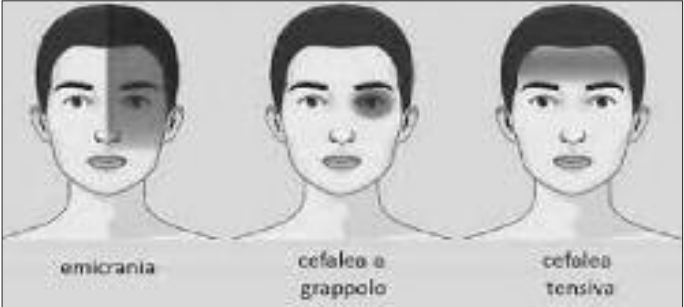
Il paziente che soffre di EMICRANIA, come dice la parola stessa, sarà afflitto da un dolore unilaterale e pulsante di media o forte intensità. L'attacco se non trattato dura fino a 72 ore, i sintomi associati sono nausea, vomito foto e fonofobia. Il dolore si aggrava praticando attività fisica.

Una tipologia che colpisce sono il 10% dei pazienti è l'emicrania con AURA. L'aura è rappresentata da sintomi transitori e reversibili che possono essere visivi (scotomi, linee a zig-zag, offuscamento della vista, visione a mosaico), sensitivi (formicolii, perdita di sensibilità degli arti, deficit del linguaggio), motori. Questi sintomi così particolari durano dai 5 ai 20 minuti e precedono l'attacco doloroso.

L'emicrania colpisce maggiormente le donne, soprattutto verso i 30-40 anni. È una patologia davvero invalidante, infatti le persone che ne soffrono non riescono a lavorare e si chiudono spesso al buio in una stanza, aspettando l'effetto dei farmaci.

La CEFALIA TENSIVA presenta invece un dolore diffuso o a banda, bilaterale, come un casco che comprime la testa. Può durare da 30 minuti fino a 7 giorni se non curata. Il dolore è meno invalidante dell'emicrania, ma chi ne soffre in maniera cronica può abusare di farmaci antidolorifici. È sicuramente il mal di testa più diffuso e anche in questo caso è di prevalenza femminile.

La CEFALIA a GRAPPOLO, è forse la forma peggiore. Si presenta come una nevralgia facciale, di intensità severa, unilaterale e lancinante. L'attacco dura dai 15 ai 180 minuti e interessa la sede orbitaria e temporale; abbiamo lacrimazione e naso che cola. È frequente a ore fisse, come le 2/3 di notte e in giornate precise invernali o estive. In questo caso sono colpiti maggiormente gli uomini.



Una volta accertata la tipologia della cefalea è necessario stabilire con quale frequenza si presentano gli attacchi; "il diario della cefalea" è uno strumento fondamentale per poter effettuare una giusta diagnosi per i pazienti che riferiscono di avere almeno 3-4 attacchi al mese.

Il diario serve a raccogliere le seguenti informazioni: ore della giornata con cefalea e intensità del dolore, Numero di giorni al mese con cefalea, Localizzazione e tipologia del dolore. Eventuale presenza di sintomi associati come fotofobia, fonofobia, nausea e vomito. Terapie eventualmente utilizzate.

Inoltre è bene ricordare che esistono fattori scatenanti e/o peggiorativi delle cefalee. Sicuramente possiamo parlare di fattori psicologici, come particolari emozioni o modificazioni del tono dell'umore, oppure condizioni di forte stress o rilassamento dopo un periodo stressante.

I fattori ormonali, soprattutto per quanto riguarda noi donne sono fondamentali, come il periodo del ciclo mestruale e i contraccettivi orali.

Anche molti alimenti e bevande possono esacerbare il mal di testa, come gli alcolici, insaccati, peperoni, carni in scatola, cibi confezionati, formaggi stagionati, yogurt, fegato, patè, banane e fichi. Per i più golosi anche il cioccolato. L'aceto, gli agrumi e l'aspartame. Inoltre anche le variazioni climatiche, l'altitudine, l'esposizione al sole, i rumori, gli odori forti, le alterazioni del sonno, il digiuno, la febbre e i lunghi viaggi aerei possono peggiorare o provocare gli attacchi.

Ma come possiamo combattere il mal di testa?

La prima terapia che si suggerisce in Farmacia è quella sintomatica. Esistono diversi farmaci da banco antinfiammatori che possono essere utilizzati per alleviare i sintomi del mal di testa. Molte volte in Farmacia consiglio ai miei clienti il paracetamolo, che è un antidolorifico, anche addizionato di caffeina.

Però questi farmaci sono solamente sintomatici e non curano la malattia all'origine. È sempre importante consultare il medico, oppure rivolgersi ai centri specializzati.

In questo articolo vorrei parlarvi di alcuni rimedi non farmacologici utili per contrastare o almeno diminuire gli attacchi.

Alcuni studi hanno notato che nei pazienti emicranici vi è una carenza di MAGNESIO. Il magnesio è un oligoelemento importantissimo per il benessere di mente e fisico. Si è visto che l'integrazione di magnesio diminuisce il numero di attacchi di mal di testa, inibendo un peptide responsabile dell'emicrania.

Voglio ricordare anche le vitamine del gruppo B, in particolare la B2 o riboflavina. Se assunta 400mg/die contribuisce a diminuire i sintomi associati e l'aura.

Dal mondo vegetale ci vengono in aiuto il Tanaceto Partenio, il Kudzu e l'olio essenziale di Mirra soprattutto in pazienti con diversi attacchi al mese.

Infine negli ultimi anni sono stati pubblicati diversi studi scientifici sull'efficacia dell'agopuntura per la profilassi dell'emicrania. Questa pratica ha un effetto antinfiammatorio, sedativo, miorelaxante e regolatore neuroendocrino. Non presenta effetti collaterali e facilita la produzione di endorfine, le nostre "sostanze della felicità".

Vi ringrazio per aver letto le mie parole e spero possano essere utili a qualcuno che soffre di mal di testa.

Alle prossime Pillole di Benessere!

ANNIVERSARI

2022

2023

24-06-2020

24-06-2023



CATERINA GARINO
ved. Aimar

*Dal cielo proteggi
chi ti ricorda
La famiglia.*

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 3 giugno, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



MARIA FALCO
ved. Massucco

*"Sei sempre presente
nel cuore e nei pensieri
di chi ti ha voluto bene*

Pregheremo per te e Guido nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 24 giugno alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



BRUNO REBUFFO

*Il tempo non cancella
il tuo ricordo, la tua
presenza cammina così
silenziosa ogni giorno.
La famiglia*

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 11 giugno, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

RINGRAZIAMENTO



MARGHERITA ROVERA
ved. Tessuti

I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 24 giugno alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



GUIDO GARNERONE

*È trascorso un anno
da quando ci hai lasciati,
ma la tua storia continua
a far parte di noi.*

*Ogni giorno lo riempiamo
con ricordi e pensieri a Te.*

*Accompagnaci anche tu
nelle nostre giornate*

Pregheremo insieme per Te nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia domenica 4 giugno, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



DONATO PALMA

*"Per sempre nei nostri cuori.
Con infinito amore.
Moglie e figli"*

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 4 giugno alle ore 11. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

IL RICORDO

Rodolfo Zich

Rettore del Politecnico di Torino, si spese per Tecnogranda

Ai più questo nome dirà poco, è quello di un grande scienziato, professore del Politecnico di Torino e suo Rettore negli anni 1987-2001, scomparso, all'inizio del mese, all'età di 83 anni. Uomo dalla vita accademica eccezionale con un curriculum di grande spessore in cui si alternavano riconoscimenti scientifici e prestigiosi incarichi istituzionali. Durante il suo rettorato il Politecnico raddoppiò i propri spazi, suo il progetto della Cittadella Politecnica, la sua eredità per il futuro di Torino e della istituzione. Negli anni '90 contribuì in modo determinante alla riforma degli studi universitari. Grande fautore del decentramento territoriale diede il via alle



sedi distaccate del Politecnico, Mondovì in primis, e così arriviamo al motivo di questa dovuta commemorazione. Fu proprio verso la fine del suo incarico di Rettore del Politecnico di Torino, che approvò con convinzione il progetto

Tecnogranda, visto da lui come esempio concreto della possibile integrazione dell'istituzione accademica con il territorio, a supporto delle realtà economiche desiderose di avvicinarsi al nuovo. Approvò l'entrata del Politecnico

nel capitale di Tecnogranda, operazione formalizzata dal suo successore prof. Del Tin, e assicurò il supporto dei dipartimenti di Meccanica, Scienza dei Materiali e Informatica e Automatica, oltre a quello di I3P (Incubatore di Imprese Innovative) di Torino, per la nascita del Polo dronerese.

Ricordo, durante una delle varie riunioni, scherzare sulla distanza tra Dronero e il casello autostradale di Marene, <Mi dite che bastano una ventina di minuti, ma forse avete sbagliato la misura!>, ovviamente ben conosceva la distanza ed i tempi, ma aveva deciso che non sarebbero stati un ostacolo insormontabile.

Massimo Monetti

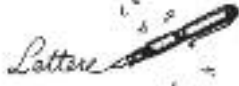
Generosità
e attenzione



Egr. direttore, voglio ringraziare pubblicamente l'esercente Flavio Abrate, della macelleria di Dronero Oltremaira, per il suo gesto di attenzione nei miei confronti. Sono rimasta colpita per la sua generosità d'animo, che in questi tempi è cosa assai rara. Anche quanto c'è di buono merita di essere ricordato. Grazie Flavio!

Luciana Casalegno

Una grande
manifestazione



Egredo Direttore, ringrazio in anticipo per lo spazio che potrà concedermi. Desidero esprimere un profondo sentimento di ringraziamento a tutte le persone che si sono date da fare per la riuscita della prima edizione del TRAIL RUNNING "LE VIE DE EN BOT" svoltosi il 23 Aprile a Roccabruna. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio molto bello e incontaminato e, oltre che fare tutto quello che è nelle nostre possibilità per preservarlo, è bello anche farlo conoscere per il tramite dello sport. Circa 170 atleti hanno partecipato alla corsa dichiarandosi soddisfatti per il tipo di percorso e per le bellezze naturali che si incontrano. La riuscita di qualsiasi evento è sempre data dalla sinergia tra tante persone che hanno come unico obiettivo, che tutto funzioni bene, la sicurezza, e la soddisfazione dei partecipanti. Ringrazio per la grande collabo-

razione nell'organizzazione l'ASD DRAGONERO, la CASSA RISPARMIO DI SAVIGLIANO, e la BCC DI CARAGLIO per il generoso contributo. Ringrazio gli sponsor tecnici: IL PODIO SPORT e KAILAS (PATO).I FORNITORI DEI PACCHI GARA E PREMI, BIRRIFICIO ALP, ORTOMAIRA, LA BAITA DI MONTAGNA di Sara Aimar, BISCOTTIFICIO CAVANNA e ALDEA CIOCCOLATO. Inoltre grazie per la collaborazione ai dipendenti Comunali, al Consorzio turistico Valle Maira, DREAM'S BAR, STUDIO GRAFICO GRAPHICALLY di Enrico Golè, ASSOCIAZIONE NORAT MEMORIA E FUTURO, BRUNO CHIARDOLA e amici, BOTS, VALENTINA, GIOVANNI e GIANCARLO, LUCA BARTOLINI, GUIDA MTB (scopa), SARA MARINO (apripista), MARCO E FRANCESCA (tracciatura percorso), LUCA CUCCHIETTI, MARCO BOLMIDA, DIEGO CRESTANI e MONICA GHIO (per le foto), VOLONTARI DELL'ASD DRAGONERO, e CASALLONI GIACOMO (Speakers). Un grazie speciale a NICOLA GALLIANO consigliere comunale, uomo di sport, bravo podista che ha saputo organizzare e coordinare in maniera molto professionale tutto l'evento, con un'attenzione speciale a tutti i particolari. Sperando di non aver dimenticato nessuno, arrivederci alla seconda edizione.

Marco Arneodo

RINGRAZIAMENTO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SANTO DE BIASI
- EX DIPENDENTE ENEL -
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 1 luglio alle ore 18,30.

ANNUNCI

Affittasi a Torino bilocale arredato, ideale per due studenti, di fronte ingresso ospedale Molinette a pochi passi dalla fermata metro- Carducci, comodo a tutti i servizi, libero da settembre.
Tel. 3285366791

Vendo terreno edificabile residenziale a ROCCABRUNA in borgata Foglienzane, al confine con Dronero. ottima posizione, tranquilla, panoramica predisposta per allacciamenti servizi urbani. Prezzo modico al mq.
Tel. 348-2360910

LATINO, OC E OÏL: TESTI E LINGUE MEDIEVALI DALL'ATLANTICO AL PO

Un maggio medievale con l'Espaci Occitan

Aspettando la Fiera degli Acciugai di Dronero

L'Associazione Espaci Occitan di Dronero, ha organizzato a maggio una breve rassegna dedicata al Medioevo, e in modo particolare alle strette relazioni tra lingua e mondo d'oc e d'oïl. Tutti gli appuntamenti sono erano a ingresso libero e gratuito. Si è iniziato sabato 13 maggio al mattino presso la Chiesa di San Salvatore a Macra con la presentazione della ristampa fotografica de Gli Statuti della Valle Maira Superiore del 1441. Un progetto di restituzione al territorio di questo importante documento storico, le cui copie verranno donate ai comuni della Valle e saranno d'ora innanzi a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso alcune biblioteche locali. L'incontro è stato moderato da Rossella Pellerino, direttore scientifico dell'Associazione, da segnalare l'intervento di Michelangelo Ghio, Presidente di Espaci Occitan, che, insieme alle autorità locali in rappresentanza dell'Unione Montana Valle Maira, ha introdotto il progetto Mille anni Valle Maira e del professor Giuseppe Gullino, già docente di Storia Medievale presso l'Università di Torino, che sta lavorando alla traduzione italiana degli statuti stessi. Secondo Garnerone, storico, Erica Castelli, curatrice del sito 1000annivallemaira.it; Giovedì 18 maggio, presso la Confraternita del Gonfalone a Dronero è intervenuto Andrea Giraud, dottore di ricerca in "Filologia e critica" presso l'Università degli Studi di Siena e l'École Pratique des Hautes Études-PSL Paris, nonché assegnista di ricerca in Filologia romanza all'Università di Torino. Tema del suo intervento: Donne, cavalieri e astuzie d'amore tra oc e oïl: Flamenca e Joufroï de Poitiers. Poco noti al grande pubblico, i duecenteschi romanzi in versi Flamenca (occitano) e Joufroï de Poitiers (francese) consentono non solo di guardare a dame, cavalieri e amori cortesi da un punto di vista diverso e complementare rispetto alla lirica, ma aprono anche interessanti prospettive su due mondi, quello d'oc e quello d'oïl, necessariamente connessi tra loro a tutti i livelli, come i testi presentati nella conferenza. Per finire, giovedì 25 maggio, sempre alla Confraternita del Gonfalone di Dronero, un doppio appuntamento pomeridiano. Prima Marco Piccat, già professore ordinario di Filologia Romanza all'Università di Trieste, direttore del Dipartimento in Scienze Storiche, filosofiche e linguistiche e dal 2011 studioso eminente dell'Università di Trieste, ha parlato di Tommaso III di Saluzzo e Le livre du chevalier errant, per cui ha curato l'edizione critica edita nel 2008. Il romanzo del marchese Tommaso III di Saluzzo fu composto in lingua d'oïl forse tra 1394 e 1396, anni in cui fu prigioniero dei Savoia-Acaia prima a Savigliano e poi a Torino, o più probabilmente in un soggiorno a Parigi fra 1403 e 1405, quando Tommaso rientrò a Saluzzo col manoscritto dell'opera. Autobiografia allegoricodidattica, narra il viaggio di un cavaliere prima alla corte di Amore, poi a quella di Dama Fortuna, per giungere infine, ormai vecchio e amaramente consapevole della caducità delle glorie terrene, alla dimora di Dama Conoscenza, che gli rivela la fede in Cristo come unico bene imperituro e gli permette di ritrovare la via della salvezza. A seguire, "Christine e Tommaso si raccontano" recita a due voci incentrata sui personaggi di Christine de Pizan, prima scrittrice professionista della storia, e Tommaso III di Saluzzo, autore del Livre du chevalier errant. I due sarebbero stati a Parigi negli stessi anni, e Tommaso si servì della bottega di Christine per far realizzare le copie del suo manoscritto. Altri personaggi concorrono a tratteggiare le vicende umane e culturali di questi due personaggi. I testi originali dei docenti Giuseppina Bonardi, Luigi Caputo, Silvia Mate, per la regia di Silvia Mate, sono stati recitati da allievi dell'IIS Carlo Denina di Saluzzo. Attori e interpreti: Melissa Minetti (Christine de Pizan), Alberto Vizzone (Tommaso III), Maddalena Boero (Anastasia), Alessandro Rosso (Valerano), Silvia Mate (Dame Connaissance), Elena Crespo (Giovanna d'Arco). Musica: Paolo Racca; tecnici audiovisivo e riprese: Luigi Caputo, Martina Priotti, Martina Villosio, Ivan Allio; costumi: Gruppo Storico del Saluzzese; scenografie: classe 4ª C Made in Italy. Si ringraziano la Sig.ra Vanda Fantone per il costume di Christine e il Fondo Ambiente Italiano per aver concesso l'uso di immagini proiettate durante la recita. La rassegna è realizzata con il sostegno della Regione Piemonte in collaborazione con la Parrocchia di Macra, la Confraternita del Gonfalone di Dronero e l'Istituto Superiore Denina di Saluzzo.

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragone-dronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Monte Nebin e Cugulet dal Col Sampeyre

Una breve camminata “tra la terra e il cielo” sullo spartiacque tra Maira e Varaita

Il monte Nebin e il monte Cugulet sono due possenti cime che incombono sulla media valle Maira. Con i suoi 2516 metri di quota il Nebin è la cima più alta dello spartiacque Maira-Varaita nella parte che precede il Pelvo D'Elva. Dalla pianura cuneese non è visibile perché si trova subito dietro (a ovest) rispetto al monte Cugulet che è di soli 20 metri più basso, ma particolarmente panoramico.

L'escursione qui descritta si svolge interamente in quota, tra i 2300 e i 2500 metri, sul panoramico spartiacque e scavalca, oltre le cime già citate, anche il Cugn di Gorla (m 2385). Presenta un dislivello modesto dato da brevi salite alternate a piani e a discese. È una gita non lunga e poco faticosa; il giusto itinerario è facile da individuare perché si cammina sempre sullo spartiacque o a poca distanza da esso.

Per tutto il tragitto la vista sul fondo delle due valli, sugli opposti versanti e soprattutto sull'imponente Monviso è veramente notevole.

Quest'anno inoltre, nel mese di giugno, dopo le abbondanti precipitazioni di maggio, i verdi pascoli di alta quota saranno straordinariamente ricchi di una grande varietà di fiori che, oltre a fornirci un gradevolissimo spettacolo, dobbiamo ricordare che sono la base dell'alimentazione dei bovini al pascolo e di conseguenza dell'altissimo pregio della carne, del latte e dei formaggi ottenuti all'alpeggio; tutt'altra cosa rispetto all'alimentazione della maggior parte dei bovini allevati



Vista del monte Nebin dal Cugulet

in pianura, quasi esclusivamente con mais. Il percorso si presta inoltre a possibili varianti per chi vuole ridurre ulteriormente il dislivello e quindi la fatica.

1) MONTI NEBIN (m 2516) E CUGULET (m 2495) DAL COLLE DI SAMPEYRE (m 2283)
Difficoltà: E escursionistico. In alcuni tratti la traccia è un po' esile o discretamente ripida ma la direzione è sempre evidente.

Partenza: Da Dronero si risale la Valle Maira per 21 Km; poco prima di Stroppa Bassura, si prende a destra la strada per Elva. Dopo circa 14 Km si giunge al colle della Cavallina da dove si prende a destra e si

sale in meno di 4 Km al colle di Sampeyre che collega Valle Maira e Valle Varaita. Dislivello: 600 metri se si ritorna per il percorso di andata, tutto sulla cresta. 400 metri se si fa il ritorno per la ex strada militare. Carte: Chaminar en aut Val Maira di Bruno Rosano Lunghezza: 8,7 Km andata e ritorno per la cresta. 9 Km ritornando per la strada. Tempo di percorrenza andata e ritorno: ore 3-4 per escursionisti medi.

Itinerario:
Dal colle di Sampeyre si prende verso sud-est, una traccia che sale sull'ampia dorsale, per prati, a sinistra e al di sopra della via militare. La traccia dopo circa 500 metri diventa

più esile e prosegue per ampi pascoli fino alla cima del Cugn di Gorla (m 2385). Si scende dal versante opposto giungendo a un colle dove passa la strada militare (Bassa dell' Ajeto m 232). Dopo pochi metri si abbandona la strada per salire sulla sinistra lungo la cresta ovest del monte Nebin. Il sentiero porta, con qualche tratto ripido, alla cima nord-ovest (m 2514) dove si trova la croce di vetta. Si scende sul versante opposto, stando un poco a destra del crinale, per poi risalire in obliquo alla cima sud-est (m 2516) sovrastata da un grande masso (passaggio in roccia di 1° grado se si vuole salire sul ripiano al disopra di esso). Si prosegue scendendo per evi-

dente sentiero dal versante opposto (est) stando sul versante valle Maira poco sotto e parallelamente al crinale spartiacque. Si giunge così a un altro colle (Bassa di Rasis m 242). Si riprende la salita verso sud-est per un pendio con vaghe tracce tra i massi (segnali bianco-rossi), si giunge presso una cima rocciosa che si aggira sulla sinistra; segue breve discesa poi traverso sul versante Valle Varaita e salita finale all'ampio cupolone del monte Cugulet m 2495. Il ritorno si può fare per il percorso di andata evitando così la strada militare e rimanendo per tutta la gita sulla cresta spartiacque. Il sentiero è lo stesso ma la prospettiva con cui si osservano le valli e i

monti circostanti è molto diversa.

Oppure, se non si vogliono più fare risalite, si può tornare dalla via militare che è quasi pianeggiante. A questo scopo si può scendere dal Cugulet per la dorsale rivolta verso la Val Maira fino a giungere sulla strada che si segue verso destra per 4,5 Km giungendo al punto di partenza.

Dal Cugulet si può anche ritornare indietro verso il Nebin, al colle m 2425 (Bassa di Rasis), da cui si scende a sinistra per bei prati verso la val Maira fino alla strada che in 3,2 Km riporta alla partenza.

Nota: la strada che si percorre è la ex via militare o strada alta, detta impropriamente strada dei cannoni, parte dalla colletta di Rossana, passa ai colli della Liretta, della Ciabra e del Birrone quindi al colle di Sampeyre oltre il quale prosegue per altri 8 Km terminando, dopo un totale di oltre 40 Km e 1800 m di dislivello, al colle della Bicocca, ai piedi del Pelvo di Elva.

Da qualche anno si discute su una possibile risistemazione della sede stradale che, in qualche tratto è piuttosto sconnessa, anche se la base è solida e le opere murarie sono nel complesso, ancora in buono stato. C'è anche la proposta di chiudere la strada al traffico a motore e riservarla a ciclisti e escursionisti, oppure di regolare il traffico limitando quello a motore ad alcuni giorni alla settimana e introducendo il pagamento di un pedaggio come già avviene per la via del Sale, tra il colle di Tenda e Monesi. **Sergio Sciolla**

CONSIGLI DI LETTURA

Assalto alle Alpi Marco

Il nuovo libro di Albino Ferrari

Gran bel piccolo libro, questo ultimo scritto da Marco Albino Ferrari. Le “Vele” di Einaudi accolgono ancora una volta riflessioni e spunti cui dovremmo rivolgere, in tanti, la nostra attenzione. L'autore già lo conosciamo avendo pubblicato su queste colonne la recensione del suo “Alpi segrete” a novembre 2021 ma questa volta il viaggio che ci offre non è alla scoperta degli angoli più belli e reconditi delle nostre montagne ma piuttosto il ripercorrere lo sviluppo che le stesse hanno avuto, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, con il primo grande boom dello sci di massa. L'argomento si presta ad essere affrontato in modo polemico ma non è questo lo stile di Ferrari: egli, al contrario, ci guida con efficacia attraverso l'evoluzione che il concetto di “turismo in montagna” ha avuto da allora fino ad oggi, riportandoci ad osservare con lenti attuali le terre alte, le loro caratteristiche, le criticità che oggi affrontano nell'evolversi del rapporto con le terre del piano. Ma il problema, e lo sappiamo bene, non è delle terre, alte o pianeggianti che siano. Il problema è dell'uomo che le abita o le frequenta e del modo in cui le consuma. Quindi parliamo dallo sviluppo di uno dei primi progetti di insediamento turistico programmato dove



“non c'era nulla” (Viola Saint Grée, in Val Mongia) nel Monregalese, per comprendere poi il perché in Francia esistono centri alpini costituiti da aggregati di palazzi enormi senza che vi sia neppure un “centro” del paese, per arrivare ad analizzare l'attuale stato della frequentazione di un territorio, quello dolomitico, unico al mondo non solo per la conformazione dei monti e delle valli che lo compongono, ma anche per il modo in cui è sfruttato da un punto di vista turistico. L'analisi di Ferrari è garbata: è chiaramente un'analisi critica, che in alcuni passaggi rasenta il grido di dolore dell'appassionato di montagna, ma i fatti che narra, le considerazioni che porge al lettore, le prospettive interpretative di un rapporto uomo-natura-montagna che analizza, sono uno stimolo per tutti noi a non accettare ciò che sembra ineluttabile come la

necessità di sviluppo economico ad ogni costo. Da questo punto di vista, è un libro di stimolo per gli amministratori pubblici. Sì, deve essere letto da chi ci amministra e, soprattutto, da chi amministra la cosa pubblica in territorio alpino: la capacità di mettere a nudo in modo semplice ma efficace l'irrazionalità prospettica di un certo modo di sfruttare la montagna, sia esso quello di chi vive di turismo di massa così come quello di chi, che da turista, la frequenta, è la nota distintiva di tutta la narrazione. Riflettevo, leggendolo, su come il mio stesso modo di guardare agli spazi aperti che le Alpi ci offrono sia cambiato con il tempo. Una volta avrei considerato una bella opportunità la costruzione di nuove funivie che aiutano la salita in quota in tutte le stagioni: “portano gente, quindi lavoro, quindi benessere”. Ora ... mah ... inutile dire che sono tra quelli che pensano che la montagna debba essere goduta nel modo più naturale e meno invasivo possibile, perché questo è l'unico modo per preservarla e lasciarla altrettanto bella per essere goduta dai nostri figli. Nel libro non mancano riflessioni originali come quella che riguarda il “mito di Heidi”. La ragazzina dei cartoni animati che ha causato più dan-



ni alla montagna di ogni altro personaggio nei tanti paesi dove è stata famoso “cartone” per i bambini. L'escursus che Ferrari propone arriva fino ai giorni nostri ed è molto aggiornato: dati sui costi e sugli impatti previsti sulla montagna dall'organizzazione dei prossimi giochi olimpici a Cortina d'Ampezzo, riflessioni sulla portata nei territori attraversati dei collegamenti veloci, TAV in testa, sviluppati negli ultimi anni, ma anche considerazioni non banali su quello che potrebbe voler dire per la nostra Valle Maira, la realizzazione ad Elva dei progetti sul recupero dei borghi, finanziati dal governo con i fondi del Pnrr. È un libro bello e interessante, consideratelo un esplicito “consiglio di lettura”!

Paolo Bersani

Marco Albino Ferrari, Assalto alle Alpi, Giulio Einaudi Editore, 2023.

ROCCABRUNA

Protocollo d'intesa Plastic free

L'Amministrazione ha siglato l'accordo con l'associazione ecologista

Martedì 9 Maggio, nella sede del Comune di Roccabruna, il sindaco Marco Arneodo ha firmato il Protocollo d'Intesa con la Onlus Plasticfree, rappresentata da Flavia Faccia, Referente Provinciale e Lorenza Bernardi, referente per il Comune di Roccabruna.

“Il comune ai piedi della Valle Maira, come i suoi vicini, Dronero e Celle Macra, ha dimostrato particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e disponibilità a costruire una proficua collaborazione. spiega l'Associazione - Sono già in fase di valutazione nuovi accordi per alcuni progetti che verranno attivati nell'estate e nell'autunno”.

“Siamo soddisfatti di aver siglato questo patto d'intesa con la Plasticfree”, afferma in una nota il Sindaco Marco Arneodo. “Gli obiettivi statutari dell'associazione sono pienamente condivisibili. La difesa dell'ambiente è una priorità da perseguire senza perdere ulteriore tempo. Il guadagno ed i profitti finì a sé stessi ci hanno indotti a trascurare aspetti che sono fondamentali per l'equilibrio del pianeta. La collaborazione con Plasticfree ci consente di concretizzare nuove attività di sensibilizzazione ambientale sulla pericolosità della plastica”.

Una primavera ricca di soddisfazioni per il team Plasticfree Cuneo, grazie al crescente interesse dei comuni della provincia verso le tematiche ambientali e alle attività della Onlus.

“Collaborazioni e intenti comuni che ci fanno credere sempre di più che la direzione è quella giusta e insieme il cambiamento è possibile!” concludono i responsabili.

Dal mese di gennaio sono già sei i comuni della provincia che hanno deciso sottoscrivere l'accordo con la Onlus Plasticfree: Comune di Cuneo/ Parco Fluviale, Comune di Celle Macra, Comune di Dronero, Comune di Castelletto Stura, Comune di Centallo ed ora Comune di Roccabruna.



PRIMI: ELIA MATTIO E FRANCESCA GHELFI, SECONDI: GUGLIELMO GIULIANO ED EUFEMIA MAGRO

Successo per la 1ª ed. del Trail di Roccabruna

Spettacolare il percorso, di 15.7 Km con 700 m di dislivello, tra le antiche borgate con punta massima a Sant'Anna, preparato da Nicola Galliano

Organizzazione

167 atleti classificati al 1° Trail di Roccabruna "Le vie d'en böt" organizzata dal Comune di Roccabruna guidato dal sindaco Marco Arneodo e il consigliere Nicola Galliano, con la collaborazione della Dragonero.

I vincitori

I favori dei pronostici erano puntati sugli azzurri della Valvaraita Francesca Ghelfi, Elia Mattio e Simone Giolitti che non hanno deluso le aspettative dettando il ritmo sin dalla partenza. Successo finale per Elia Mattio che taglia il traguardo in 1h05'46" con 30" di vantaggio su un grandissimo Guglielmo Giuliano (Dragonero) che nella discesa supera Giolitti precedendolo di 27" per un podio giovanissimo (tutti del 2003). 15ª assoluta in 1h16'31" la Ghelfi con quasi 5" di vantaggio sulla brava



Eufemia Magro (1h21'07") della Dragonero che precede l'altra valvaraitina Enrica Dematteis (1h25'06"), Tra le varie

categorie successo per Mattio e Ghelfi nelle Promesse/Senior, Lorenzo Secco e Enrica Dematteis nei master 1, Marco



Pollano (Dragonero) e Eufemia Magro nei master 2, Roberto Persenda (Pam Mondovì) e Silvana Pecollo (Roata Chiusani)

nei master 3, Marco Allemano (Val Varaita) e Filomena Menduni nei master 4, i coniugi del Baudenasca, entrambi ot-

tantenni, Graziella Stefani e Carlo Marino nei master 5.

Un grande grazie a...

Si ringraziano il Comune, la Polizia Locale, l'AIB Protezione Civile e tutti i volontari della Dragonero, del Comune e delle associazioni locali che hanno permesso il successo della manifestazione. Gli sponsor Banca di Caraglio e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, il Consorzio Turistico Valle Maira, lo Studio Grafico Graphically di Enrico Golè e Dram's Bar, Biscottificio Cavana, Birrificio Alp, Ortomaria, Baita di Montagna di Sara Aimar e Aldea cioccolato. Sorriso.

Graziano Giordanengo

Video di Giorgio Dalmasso. <https://www.youtube.com/watch?v=MpxqYsDDYI> Foto: Organizzazione.



Grande partecipazione mercoledì 24 maggio alla "Gir per i Carubi", alla 13ª edizione della corsa organizzata dall'Avis di Borgo San Dalmazzo e dalla Asd Dragonero di Dronero. Nella foto, i bambini (dai 5 ai 10 anni) della società dronerese con i giovanissimi (anche loro) allenatori: da sinistra, Gioele Crosio, Paolo Chiapello, Marco Sciolla. Foto Monica Sarzotto.

TENNIS CLUB DRONERO

Torna l'Estatennis

Al via il 12 giugno, per 9 settimane

Dopo le edizioni soppresse, o ridotte, degli anni della pandemia, torna più ricco che mai l'"Estatennis", con ben nove settimane previste dal 12 di giugno sino all'11 di agosto compresi. Come già negli anni precedenti, le attività di insegnamento tennis e sportive varie si svolgeranno tra le ore 9 e le ore 12, ma sarà previsto un ingresso anticipato dalle ore 8 ed un'uscita posticipata sino alle ore 12.30. Verranno coperti tutti i giorni della settimana (dal lunedì al venerdì) con Mae-

stri ed Istruttori FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) coadiuvati da assistenti per consentire la divisione dei ragazzi in gruppi piccoli ed omogenei così da garantire un buon successo didattico. Gli interessati che vorranno aderire (l'età dei ragazzi partecipanti è indicativamente tra i 5 ed i 16 anni) potranno recarsi presso la segreteria del T.C. Dronero in via Pasubio 34 (dal martedì al venerdì dalle 18 alle 19.30 ed il sabato dalle 15 alle 17) per tutte le informazioni

del caso. Per ultimo precisiamo che l'adesione è possibile da un minimo di una settimana (qualsiasi tra le 9 previste) sino all'intero periodo; per evitare una spesa eccessiva per chi partecipa per periodi più lunghi sono previsti sconti progressivi con l'aumentare delle settimane. Non ci rimane che dare appuntamento alle ragazze ed ai ragazzi interessati presso i campi del T.C. Dronero per passare l'estate assieme all'insegna dello sport e del divertimento.

T.C. Dronero



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

BOCCE

La Valle Maira ancora in corsa

Due sconfitte, si decide nelle ultime due gare l'accesso ai play-off

Due trasferte difficili per l'ASD Valle Maira nel mese di maggio, chiuse entrambe con una sconfitta per 14 a 8, per accedere alla fase finale saranno determinanti le ultime due giornate in programma il 3 e 10 giugno prossimo contro Vignolo e Vita Nova Savigliano.

San Giacomo 14
Valle Maira 8

6 maggio. Si gioca l'undicesima giornata del campionato di società, serie A e i droneresi sono attesi nella difficile trasferta ad Imperia contro il San Giacomo, secondo il classifica. I padroni di casa si impongono con ampio margine sugli ospiti per 14 a 8. Una battuta d'arresto che non cambia la classifica, ma l'Auxilium, vincente a Costigliole, si avvicina.

Risultati 11ª giornata: Costigliolese - Auxilium 2-20, Gsp Ventimiglia - Vignolo 12 - 10, San Giacomo - Valle Maira 14-8, San Paolo - Vita Nova 10-12.

Auxilium Saluzzo 14
Valle Maira 8

20 maggio. La dodicesima giornata di campionato si serie A ha riaperto ancora i giochi sia per definire la quarta par-

PETANQUE GIOVANI

La Valle Maira a punteggio pieno

Domenica 14 maggio doppio appuntamento con la petanque sui campi genovesi dell'Abg, dove si sono disputate la quarta e quinta giornata del Campionato Giovanile. Questi i risultati e la classifica.

4ª giornata : Abg Genova - Valle Maira 0-14, Auxilium - Centallese 6-8, San Paolo - Vignolo 10-4; ha riposato Vita Nova. 5ª giornata : Valle Maira - Auxilium 12-2, Centallese - Abg Genova 4-10, Vignolo - Vita Nova rinviata al 21 maggio; ha riposato San Paolo. Classifica : Valle Maira 12, Vita Nova 9, Auxilium e Centallese 6, Abg Genova e San Paolo 4, Vignolo 0.

tecipante alla final four, sia in fondo classifica, per la retrocessione diretta. Il successo dell'Auxilium sulla Valle Maira, ha proiettato la prima ad un solo punto dalla seconda mentre il Vignolo che ha messo a segno la prima vittoria stagionale, nei confronti della Vita Nova, fa un passo avanti verso il Ventimiglia. A Saluzzo il confronto si è aperto favorevolmente per i droneresi con le terne (2-4), che però hanno subito il confronto a coppie (8-4). Su quel parziale vantaggio, i padroni di casa hanno poi costruito l'importante vittoria finale nelle gare indi-

viduali. Senza storia gli incontri di Imperia, fra San Giacomo e Costigliolese, e di Genova fra la capolista San Paolo e il Gsp Ventimiglia. Risultati 12ª giornata: Auxilium - Valle Maira 14-8, San Giacomo - Costigliolese 16-6, Vignolo - Vita Nova 12-10, San Paolo - Gsp Ventimiglia 20-2. **RD**

Classifica

San Paolo 31, San Giacomo 30, Vita Nova 24, Valle Maira 19, Auxilium 18, Costigliolese 12, Gsp Ventimiglia 6, Vignolo 3.

PETANQUE

A Saluzzo il Memorial Ive

Vince la Vita Nova, Valle Maira seconda

Altro importante appuntamento, domenica 14 maggio, per la petanque con l'organizzazione della seconda edizione del "Memorial Franco Ive", curata dall'Auxilium Saluzzo. Una gara nazionale maschile a terne (ACC e inferiori), con la direzione arbitrale di Marco Voglino. Il trofeo è andato alla Vita Nova di Savigliano, con Davide Laforè, Giacomo Bresciani, Roberto Chiotti, che ha superato in finale la Valle Maira - vincitrice della passata edizione - in campo con Fabio Dutto, Erik Olivero, Ernest Nassa, con il punteggio di 13-6. In semifinale la Valle Maira aveva superato per 13 a 12 la Buschese.



Nella foto le terne finaliste

CALCIO ECCELLENZA

Stagione opaca per la Pro

Il campionato si chiude con un’immeritata sconfitta casalinga

Vanchiglia Pro Dronero **3 1**

Domenica 30 aprile si riprende dopo la pausa per il Campionato delle Regioni. La Pro Dronero, ospite dei torinesi del Vanchiglia rimedia una sconfitta amara perché giunta quasi a fine gara. Dopo la rete di Ivan Betancourt, in avvio di ripresa, il pari di Nicolò Lardo a metà tempo aveva lasciato immaginare che la partita potesse finire con un punto a testa. Così non è andata ed è arrivata una doppietta di Simone Bissacco, tra il 37' e il 45' che ha assegnato i tre punti al Vanchiglia, che resta in gioco per i play-off mentre in vetta l'Alba Calcio aggancia il Cuneo Olmo.

Pro Dronero SDS Asti **2 3**

Domenica 7 maggio l'ultima giornata del

Campionato. I bianco rossi ospitano al Filippo Drago gli astigiani del San Domenico Savio. I biancorossi in vantaggio con Alessandro Brondino al 24° minuto, chiudono il primo tempo sull'1-0. Al rientro in campo gli astigiani si fanno avanti e al 13° pareggiano con Remo Masoello Perlino che si ripete soltanto cinque minuti dopo. Sono i padroni di casa ora a dover inseguire il pari, che arriva,



Fabrizio De Peralta, mitico marcatore con 12 reti

già in recupero al 47° su rigore trasformato da Fabricio de Peralta. La partita potrebbe chiudersi qui invece al 50° arriva l'immeritata beffa. Su rigore battuto da Marc Lewandowski, gli ospiti si aggiudicano la gara per 3 a 2. Alba Calcio vince e si conferma in testa e passa in serie D, Cuneo Olmo, Pro Villafranca e Vanchiglia disputeranno i play off..

ST

Classifica finale

Classifica: Alba Calcio 63, Cuneo 1905 Olmo 60, Pro Villafranca 55, Vanchiglia 54, Acqui FC 51, Centallo 48, Saluzzo 47, Luese Cristo 46, Moretta 44, Pro Dronero 40, Cheraschese 36, San Domenico Savio Asti 34, Albese 29, Cavour 28, CBS 25, Accademia San Mauro Torino 3.

CALCIO, 2ª CATEGORIA

Val Maira in prima

Vittoria ai Play off per i bianco-blu

anche per loro si deciderà nella gara conclusiva di domenica prossima.

San Chiaffredo Val Maira **0 1**

Domenica 7 maggio. Il Val Maira si aggiudica anche la trasferta dell'ultima giornata a spese del San Chiaffredo, grazie alla rete di Andrea De Angelis, si conferma terza forza di campionato e accede ai play off. In testa il Carrù vince e sale di categoria. Il Piazza, sconfitto dal Valvermenagna, disputerà i play off con Val Maira, Villafalletto e lo stesso Valvermenagna.

Classifica 26ª giornata

Carrù 52 punti, Piazza 49, Val Maira 46, Villafalletto 45, Valvermenagna 44, Olympic Saluzzo 44, Virtus Busca 40, Salice 33, San Benigno 33, San Chiaffredo 30, Dogliani Calcio 26, Pro Brossasco 24, Bagnasco 22, Bernezzo 22.

Play-off

Val Maira Villafalletto **2 1**

Domenica 14 maggio. Il primo turno dei play-off si gioca a Roccabruna e il Val Maira si aggiudica la gara con la squadra di Villafalletto, grazie alle reti di

Andrea Garnero e Andrea Bonelli. Conquista così l'accesso al secondo turno dove affronterà il Valvermenagna, vittorioso in trasferta a Mondovì sul Piazza.

Val Maira Valvermenagna **4 3**

Domenica 28 maggio. La partita, rimandata di una settimana per il maltempo, si gioca al comunale di Roccabruna. Una gara lunga e difficile, con gli ospiti in vantaggio per 2 - 0 fino al 43° quando Sansone accorcia le distanze. Al rientro in campo, il pari di Bonelli e al 18° il vantaggio di Ahanotu. Al 32° Vola riporta la gara in parità. Si va ai supplementari. Occasioni per entrambe le formazioni ma nulla di fatto nei primi 15 minuti. Sul finire del secondo tempo supplementare, Grassini segna il 4-3. Vantaggio che resta fino alla fine e che vale la promozione.



Nella foto i giovanissimi dei Promozionali, in piedi da sin. Dean Zait, Daniel Carle e Nicolò Gerbaudo, accosciati Pietro Capraro e Matteo Dao

PALLAPUGNO

Calendario gare Promozionali

Monastero in campo anche con i più piccoli

È stato definito nei giorni scorsi il calendario delle gare Promozionali di pallapugno, riservate ai giocatori più giovani. Le varie formazioni partecipanti sono state suddivise in gironi territoriali: nella prima fase (da concludersi entro il 23 luglio), si disputano quattro concentramenti per ogni girone, ovvero quattro giornate in cui tutte le partecipanti si incontrano tra di loro. I gironi sono ben sette: in quello composto da quattro squadre, ogni squadra disputa un concentramento sul campo casalingo. Negli altri

gironi composti da 3 squadre, invece, la quarta giornata di gare è stata proposta in uno dei campi delle società inserite nello stesso girone. I gironi sono i seguenti.

Girone A: Amici Castello, Imperiese, Taggeese. Girone B: Don Dagnino, Prodeo, S. Leonardo. Girone C: Pro Paschese, S. Biagio, Canalese. Girone D: Centro Incontri, Monastero Dronero, Speb. Girone E: Ceva, Merlese A, Merlese B. Girone F: Albese A, Albese B, Monticellese, Ricca. Girone G: Cortemilia, Gottasecca, Valle Bormida.

Al termine della prima fase, le prime due classificate di ogni girone e le prime tre classificate del girone composto da 4 squadre accedono al tabellone finale: ottavi di finale, quarti di finale e semifinali si disputano in gara unica. La finale prevede gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio.

Il girone D disputerà la giornata di apertura a San Pietro del Gallo il 12 giugno, la seconda giornata si svolgerà a Monastero il 17 giugno dalle ore 18, la terza a San Rocco Bernezzo il 28 giugno e l'ultima nuovamente a Monastero il 12 luglio.

JUDO

Campionato Italiano Cadetti

L'atleta dronerese Yuri Penone settimo nella categoria A1

Con la conquista del terzo posto nelle finali del Campionato italiano categoria Cadetti A2 - a Taranto lo scosso 19 marzo - il giovane judoka dronerese Yuri Penone si era assicurato l'accesso anche alla finale A1 - competizione di massimo livello nazionale Under 18 - che si è svolta a Ostia lo scorso 23 aprile.

Per la categoria 90 kg, in cui gareggiava, Yuri si è classificato al 7° posto. Un traguardo di rilievo sia per la società che rappresenta, sia, soprattutto, per l'atleta che figura così tra i primi dieci a livello nazionale.



L'atleta dronerese Yuri Penone

“Yuri ha cercato di dare il massimo; purtroppo l'emozione lo ha un po' fregato - dice il Maestro Diego Penone - è però un bellissimo risultato essere nei primi dieci e soprattutto lui ha la grinta e la capacità per non mollare”.

Yuri ha da poco compiuto i sedici anni ed ha iniziato a praticare il judo che ne aveva poco più di tre. Un giovane assai promettente che avrà la possibilità di crescere ancora. I compagni del Judo Valle Maira e gli allenatori ci tengono a complimentarsi con questo giovane e talentuoso ragazzo.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Giacomo Garelli 3° classificato

Ottimi risultati al Grand Prix Lombardia

Nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 maggio nel palazzetto di Montichiari (BS) si sono svolte le gare per il Grand Prix Lombardia categoria esordienti / B. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da tre atleti.

Nella giornata di sabato si sono disputate le categorie maschili. Giacomo Garelli (Kg 60), in gara per il Judo Valle Maira vince tre incontri per Ippon (KO tecnico), e ne perde uno per una sua disattenzione, si classifica al 3° posto ed acquisisce degli importanti punti per la ranking Nazionale.

Nella giornata di domenica si sono disputate le categorie femminili, l'Associazione rappresentata da due atlete ha

conseguito i seguenti risultati: Luisa Belliardo Kg 52, ha vinto un incontro e ne ha persi altri due, classificandosi al 10° posto; Martina Luciano Kg 44, ha vinto un incontro e ne ha persi altri due, classificandosi al 10° posto. “Le ragazze hanno dimostrato una buona grinta - afferma il tecnico Diego Pe-

none - essendo la prima gara di livello che affrontano, possono solo migliorare e visto l'impegno che mettono negli allenamenti i risultati non tarderanno ad arrivare. Invece per Garelli è stata una conferma della sua crescita sia tecnica che di determinazione.



A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

37° Trofeo di Novi Ligure

Ad Alessandria Oro per Alessandra Olivero, Luisa Belliardo, Diego Allione e Giulio Garino

Sabato 20 e domenica 21 maggio nel palazzetto di Novi Ligure (AL) si è svolto il 37° Torneo Novi Ligure. L'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da quattordici atleti.

Sabato si sono svolte le gare per le categorie esordienti /B, cadetti, juniores e seniores con i seguenti risultati:

Oro per Luisa Belliardo esordiente / B (Kg 52), Argento per Martina Luciano esordiente / B (Kg 44), Bronzo per Giacomo Garelli esordiente / B (Kg 60).

Oro per Alessandra Olivero cadetta (Kg 57), Bronzo per Claudia Marchiò cadetta (Kg 63), Bronzo per Yuri Penone cadetto (Kg 90), settimo posto per Jennifer Beltramo cadetta (Kg 52), Cristian Tosello cadetto (Kg 60) e Giorgio Bertolotti seniores (Kg 73).

Domenica si sono svolte le gare per le categorie esordienti / A, Ragazzi, Fanciulli e Bambini con i seguenti risultati:



Gli atleti dell'A.S.D. Judo Valle Maira in trasferta ad Alessandria

Oro per Diego Allione categoria ragazzi e Giulio Garino categoria fanciulli, argento per Joussef Baqlal categoria esordiente / A e Emanuela Vasila che categoria ragazzi, quinto posto per Adam Tanji categoria esordienti / A. Gli Istruttori ed il Presidente soddisfatti e orgogliosi si congratulano con tutti gli atleti

dell'Associazione. Ricordiamo l'ultimo appuntamento per i più giovani domenica 28 maggio alla palestra Baretti di Dronero dalle ore 14:30 si svolgerà una manifestazione giovanile con altre palestre della Provincia e del Torinese con gli esami per il passaggio di cintura, chi volesse assistere sarà il ben venuto.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Elisa Serra nuovo Allenatore

Sabato 20 maggio, l'associazione Judo Valle Maira ha integrato nell'organico nuovo allenatore di judo F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali): Elisa Serra cintura nera II DAN. Dopo una settimana di corso passata a studiare al centro Olimpico di Ostia gli esaminatori hanno messo

a dura prova il neo tecnico che ha dimostrato un'ottima preparazione affrontando, con esito positivo il difficile esame. Il presidente Diego Penone commenta con legittimo orgoglio la promozione, congratulandosi con Elisa ed augurandole un buon lavoro all'interno dell'Associazione.



DI FIORE IN FIORE

Maggiociondolo

Il magico albero d'oro

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.it

Lo mettemmo a dimora quasi trent'anni fa quel piantino di **Alburn**, il **Laburno** (*Cytisus laburnum*) trovato chissà dove, al bordo del declivio che incede al castagneto sulla collina prealpina. Il sito ci parve adatto, col terreno ben drenato verso valle sullo sfondo delle conifere con cui felicemente convive. In quel contesto paesaggistico naturale si crea un piacevole contrasto cromatico soprattutto al momento della sua fioritura, di un oro splendente, sul palcoscenico del verde fresco che impatta contro il cielo e le nuvole.

Non ci ricordammo della sua presenza fintanto che alcuni anni dopo, ormai cresciutello e ben abbarbicato grazie alle intriganti radici, sottili e forti, cominciò a rendersi piacevolmente visibile



allietando le nostre primavere con bellissimi fiori a grappolo di un luminoso giallo vivo, ciondolanti come quelle del glicine.

Maggiociondolo è infatti il nome più popolarmente conosciuto, altrimenti noto come **Citiso** o **Avorno**, **Cabrera** nelle Alpi Marittime, **Amburn** in Piemonte e **Lamburnu** nella vicina Liguria dove un tempo veniva ricordato un altro citiso, la ginestra, come **'Albero del Corpus Domini'**.

Della famiglia delle **Fabiacee** è pianta ritenuta assai pericolosa, velenosa in tutte le sue parti, pertanto si raccomanda ai genitori di prestare attenzione ai bambini non permettendo loro di mettere in bocca fiori o semi. Attraente per la grazia del grappolo dall'invitante colore che non fa sospettare quanto male possa procurare, il Maggiociondolo contiene, oltre ad altri componenti, un pericoloso alcaloide, la **citisina**. Usata un tempo in medicina per le nevrosi più gravi, venne poi abbandonata perché responsabile di intossicazioni più o meno importanti a seconda dei soggetti e delle dosi ingerite, talvolta letali. I sintomi dell'avvelenamento sono vari, tra i più riconoscibili vomito, bruciori della gola e del cavo orale, allucinazioni e problemi cardiaci. Velenose per certi animali come capre e cavalli, sono pure le foglie mentre restano curiosamente innocue per i cervi.

La corteccia, liscia e bianco-verdastra, rappresenta una vera e propria ghiottoneria per conigli e lepri che cibandosene avidamente arrecano spesso gravi danni alla pianta.

Molto pregiato il legname che si ricava dalle piante vecchie, resistente e di un bel colore scuro che gli ha procurato il soprannome di Falso Ebano (Avorniello), particolarmente apprezzato nella falegnameria artigianale, spesso utilizzato per i pali di vite, per archi e strumenti musicali.

Destinato ormai quasi solo più a scopi ornamentali nel giardinaggio, molto belli nei parchi e lungo i viali, oppure in vaso come incantevole pianta da arredo, in orticoltura **Pioggia d'oro** (così romanticamente ribattezzato dai tedeschi) mette il suo forte fusto a disposizione



Maggiociondolo in fiore

per innesti di altre piante leguminose. Esiste poi una varietà alpina, **Liburnum alpinum** che, differenziandosi un po' nella struttura arborea, sa resistere a climi più freddi e ad altezze fino a 1600 metri.

Si narrano leggende ove le **streghe**, avvalendosi del maggiociondolo, preparavano bevande e pozioni psicoattive che le avrebbe fatte volare con maggior senso di

leggerezza ed inconsistenza del peso corporeo durante i sabba, al fine di render più celeri gli spostamenti aerei, a cavallo di bastoni sempre fatti con il legno di questa meraviglioso albero magico. E nei riti della notte di San Giovanni, il 23 di giugno vigilia della festa, quando si accendevano falò purificatori, il maggiociondolo era uno dei sette legni (con faggio, pino, quercia, frassino, olmo e agrifoglio) che venivano bruciati secondo antiche ritualità pagane, poi fatte proprie dal cristianesimo, per propiziare il sole e la fertilità di madre terra. Ecologisti e ambientalisti ante litteram in una civiltà agreste dove la natura era temuta e rispettata nella sua sacralità e nel suo mistero.

DRONERO

Il fiore della Vita

Consegna del ricavato della pasqua solidale

Venerdì 5 maggio, al Cinema Teatro Iris di Dronero, si è tenuta una piacevole serata in musica con la consegna del ricavato della Pasqua Solidale a favore dell'Associazione "Il Fiore della Vita". L'iniziativa, a cura del Bottegone (L'Associazione Commercianti di Dronero e Valle Maira) e della Pro Loco Dronerese, ha raccolto la bella cifra di € 2.607,80.

La serata è stata allietata dalle melodie regalate dagli studenti della 1ª D dell'Istituto Comprensivo di Dronero, accompagnati dagli insegnanti, e dalla voce solista di Veriana Barale. Sono intervenuti: la dott.ssa Maria Eleonora Basso, Primario del Reparto di Oncematologia pediatrica dell'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano, il Presidente, il Vice Presidente e i volontari del "Fiore della Vita". Erano altresì presenti le amministrazioni comunali di Dronero e di Roccabruna, tanti commercianti e tante persone sensibili a ricordare che un piccolo gesto di generosità vale più di qualunque altra cosa.

L'Associazione "Il Fiore della Vita" è nata nel 2011 per volontà dei genitori al fine di offrire sostegno ai piccoli pazienti del territorio e per non farli sentire mai soli. Fornisce un supporto psicologico sia all'interno che all'esterno del reparto cercando di comprendere le esigenze delle famiglie che attraversano un periodo difficile. Dei piccoli guerrieri si fanno carico i bravi medici che li seguono, con protocolli uguali per tutti e con cure distribuite territorialmente per evitare le corse della speranza. L'Ospedale di Savigliano è stato individuato quale punto di riferimento per la provincia di Cuneo. Concludiamo con una frase di Piero Angela che ha citato il dott. Lombardo, sostenitore dell'associazione: "Io ho fatto la mia parte, ora fate anche la vostra".

Ada Gautero



La consegna dei fondi raccolti

DRONERO - VALLE MAIRA - TERRE DEL MONVISO

ANCIUE - Fiera degli Acciugai 2023

2/3/4 giugno – Torna la Fiera, affiancata da diverse manifestazioni

A Dronero il primo weekend di giugno arriva Anciué - Fiera degli Acciugai. Un evento che attraverso il gusto dei prodotti racconta una storia e una vallata. Si conferma la formula 2022

- l'anno del ritorno della fiera dopo lo stop forzato causato dal Covid - che prende le mosse dal passato per declinare in un fine settimana di scambio e incontro l'occasione per far conoscere un gemellaggio nato nel nome del gusto. Venerdì il via alla festa tra musica e gusto, sabato e domenica la fiera, con la domenica pedonale che tanto è piaciuta al pubblico.



La platea degli espositori sarà come sempre caratterizzata da una scelta di prodotti che abbracciano, ovviamente, le acciughe, quindi i prodotti della Valle Maira e a seguire l'area che la circonda, le Terre del Monviso e il Gal Terre Occitane. Un viaggio gastronomico in quel territorio che da anni lavora all'unisono per raccontarsi come destinazione turistica ricca di storia, sapore, tradizione, identità.

La piazza si allargherà a prodotti e produttori di ogni terra, di mare come di montagna, con street food e musica, artigianato locale e, perché no, pacchetti turistici proposti dalla Porta di

valle Valle Maira - Consorzio Valle Maira che per l'occasione sarà affiancata dalle Porte di Valle delle Terre del Monviso. Un ruolo importante sarà giocato dalla formazione e dai Musei che avranno uno spazio dedicato per narrare le radici di un territorio affascinante, non soltanto per i paesaggi suggestivi, ma anche per le persone (e le storie) che lo abitano. La piazza però non sarà solo gusto: tanta musica, con i Trelilu ad aprire la rassegna all'insegna del sorriso e L'Orage per dare voce a una formazione folk che come ha detto Carmen Consoli, è assolutamente da ascoltare! Le visite guidate, le passeggiate, l'artigianato, le attività pensate per i più piccoli tra laboratori e giochi didattici non mancheranno.

Un'intera Piazza sarà dedicata alle famiglie e un'area dedicata offrirà un focus sul sidro e sulla frutticoltura. Infine, una serie di incontri per conoscere di persona le storie degli Acciugai - grazie al lavoro dell'Ecomuseo Alta Valle Maira, di alcuni privati, di eredi di acciugai e del Museo Espaci Occitan nel riannodare i fili della



L'orchestra occitana per le vie di Dronero (2022)

storia, convegni e la collaborazione con le scuole, presenti quest'anno con un'area dedicata. Ancora le piante, officinali e da giardino, accanto all'Associazione Mastro Geppetto e agli Orti della terrazza.

La fiera è promossa dal Comune di Dronero Con il Patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Cuneo.

In collaborazione con:

Distretto Diffuso del Commercio di Dronero e Valle Maira
Unione Montana Valle Maira
Terres Monviso ATL del Cuneese
Consorzio Valle Maira Pro loco Dronero
Il Bottegone (Associazione Commercianti ed esercenti di Dronero e Valle Maira) Dronero Cult
Espaci Occitan Museo Mallé AFP Dronero
Istituto di Istruzione Superiore "Virginio - Donadio" Istituto Comprensivo di Dronero

Organizzazione a cura di Fondazione Amleto Bertoni
Si ringraziano per la collaborazione le Associazioni, gli Enti culturali e le ditte di Dronero e della Valle Maira